

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-06-2020

## CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	10/06/2020	3	Roma - Virus sotto controllo, sette regioni a zero contagi <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	10/06/2020	29	Terni - Bomba d'acqua, danni per mezzo milione = La bomba d'acqua fa danni per mezzo milione <i>Antonio Mosca</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	10/06/2020	11	La Protezione civile compie 10 anni: Grazie per l'impegno <i>Redazione</i>	7
MESSAGGERO UMBRIA	10/06/2020	41	Terni - Crolli ad Avigliano umbro chiesto lo stato di calamità = Maltempo, l'amerino è in ginocchio <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO FERRARA	10/06/2020	47	Maltempo, sale il livello del fiume Po <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO MACERATA	10/06/2020	46	Danni per il maltempo Ci aiuti anche il governo <i>Lucia Gentili</i>	10
RESTO DEL CARLINO MODENA	10/06/2020	44	Maltempo: scantinati allagati e rami caduti <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO PESARO	10/06/2020	51	Scomparsa da sabato, donna trovata senza vita = Fermignano, Renata ritrovata senza vita <i>Francesco Pierucci</i>	12
TIRRENO MASSA CARRARA	10/06/2020	13	Nessun decesso e nessun nuovo caso per il secondo giorno di fila in provincia <i>L.s</i>	13
CIOCIARIA OGGI	10/06/2020	17	Straripano l'Ausente e l'Argentara <i>Gianni Ciuffo</i>	14
GAZZETTA DI PARMA	10/06/2020	34	Alla Patrioli Liberi dal Covid: esposta la bandiera più attesa <i>Mariagrazia Manghi</i>	15
INCHIESTA	10/06/2020	2	Covid-19, due casi positivi ed una vittima di 76 anni = Due nuovi casi positivi in provincia Si registra una vittima di 78 anni <i>Redazione</i>	16
INCHIESTA	10/06/2020	23	Due nuovi casi positivi in provincia Si registra una vittima di 78 anni <i>Redazione</i>	17
MESSAGGERO METROPOLI	10/06/2020	33	Ciampino, caos e liti alla Asl alla ripresa degli ambulatori = Ciampino, file e liti alla Asl: vigili per calmare gli animi gli esami e le visite negli ambulatori della Salute: gente in attesa dall'alba <i>Luigi Jovino</i>	18
NAZIONE LUCCA	10/06/2020	48	Così si è mossa la macchina dei soccorsi <i>Fiorella Corti</i>	19
NAZIONE MASSA E CARRARA	10/06/2020	37	Il contagio si è fermato nella nostra provincia. Non ci sono altre vittime <i>Luca Cecconi</i>	20
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	10/06/2020	52	Strada 'Sismanese' Frane e chiusura <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	10/06/2020	43	Tir a fuoco, pauroso rogo: corsia chiusa e ore di coda = Pauroso incendio in A14 Corsia chiusa e disagi <i>Ma Le</i>	22
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	10/06/2020	8	Torrette, l'ultimo paziente = Torrette, ultimo paziente Covid e 4.500 interventi da recuperare <i>Lorenzo Sconocchini</i>	23
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	10/06/2020	9	Ci vorranno da 6 a 8 mesi per il lavoro arretrato <i>Redazione</i>	25
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	10/06/2020	26	Cinquemila euro per la protezione civile donati dalla comunità indiana di Jesi e Vallesina al sindaco Bacci <i>Redazione</i>	26
firenzetoday.it	09/06/2020	1	Coronavirus: 1 nuovo caso, 3 decessi, 91 guarigioni <i>Redazione</i>	27
ilrestodelcarlino.it	09/06/2020	1	"Noi sfollati fuori dagli alberghi a fine mese" - Cronaca <i>Lucia Gentili</i>	28
ilrestodelcarlino.it	09/06/2020	1	"4 passi par el Tajo" virtuale Il ricavato donato al comune per i danni da Covid-19 - Sport <i>Redazione</i>	29
perugiatoday.it	09/06/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 9 giugno: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	30
perugiatoday.it	09/06/2020	1	Maltempo in Umbria, nuova allerta meteo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	31
arezzoweb.it	09/06/2020	1	Coronavirus: in Toscana 1 nuovo caso, 3 decessi, 91 guarigioni <i>Redazione</i>	32
cinququotidiano.it	09/06/2020	1	++ MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE LAZIO: ALLERTA METEO NELLE PROSSIME ORE ++ <i>Redazione</i>	33

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-06-2020

lagazzettadilucca.it	09/06/2020	1	Emergenza Covid, quasi 200 spese a domicilio e migliaia di persone assistite dalla Croce Rossa di Lucca <i>Redazione</i>	34
luccaindiretta.it	09/06/2020	1	Emergenza Covid, Croce Rossa in prima linea: oltre 1800 servizi, consegnate più di 200 spese a domicilio <i>Redazione</i>	35
luccaindiretta.it	09/06/2020	1	Maltempo in Valle del Serchio, mozione unanime in consiglio regionale per lo stato di calamità <i>Redazione</i>	36
nove.firenze.it	09/06/2020	1	Inchiesta ventilatori polmonari: Procura contro Regione, Regione contro azienda fornitrice <i>Redazione</i>	37
nove.firenze.it	09/06/2020	1	Coronavirus in Toscana: 1 nuovo caso (a Firenze), 3 morti e 91 guariti <i>Redazione</i>	39
rietinvetrina.it	09/06/2020	1	Maltempo, allerta meteo sul reatino per 36 ore <i>Redazione</i>	40
roma.repubblica.it	09/06/2020	1	Allerta meteo sul Lazio fino a giovedì sera: possibili grandinate e raffiche di vento - la Repubblica <i>Redazione</i>	41
sienafree.it	09/06/2020	1	Coronavirus: 1 nuovo caso positivo in Toscana, 3 deceduti, 91 guariti <i>Redazione</i>	42
umbria24.it	09/06/2020	1	Covid-19, Fondazioni bancarie umbre: Già oltre 5 milioni per sanità, ricerca e solidarietà // <i>Redazione</i>	43
umbria24.it	09/06/2020	1	Bomba d'acqua, crolla un muro ad Avigliano: Zona artigianale sommersa // <i>Redazione</i>	44
umbriajournal.com	09/06/2020	1	Frane e allagamenti ad Avigliano Umbro, crollano le mura del Paese <i>Redazione</i>	45
umbriajournal.com	09/06/2020	1	Covid-19, le fondazioni di origine bancaria umbre unite nell'emergenza <i>Redazione</i>	46
umbriajournal.com	09/06/2020	1	Maltempo campi allagati, danni a colture e strutture, frane e smottamenti <i>Redazione</i>	47
umbriaon.it	09/06/2020	1	Covid, tre nuovi casi: a Terni, Foligno e Città di Castello <i>Redazione</i>	49
umbriaon.it	09/06/2020	1	Maltempo nel Ternano: Dichiarare lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	50
umbriaon.it	09/06/2020	1	Il maltempo prosegue: allerta per mercoledì <i>Redazione</i>	52
latinaquotidiano.it	09/06/2020	1	Maltempo in arrivo, da stasera nuvole <i>Redazione</i>	53
4live.it	09/06/2020	1	Meldola festeggia 10 anni di Protezione Civile <i>Redazione</i>	54
cronachemaceratesi.it	09/06/2020	1	Messe in sicurezza, le manutenzioni non saranno a carico dei terremotati <i>Federica Nardi</i>	55
firenzepost.it	09/06/2020	1	Protezione civile, coronavirus: 79 morti (totale oltre 34.000), 32.872 positivi, 168.686 guariti. I dati per regione <i>Redazione</i>	56
firenzepost.it	09/06/2020	1	Maltempo in Toscana: codice giallo per temporali forti fino a mezzanotte del 10 giugno <i>Redazione</i>	57
ilsitodifirenze.it	09/06/2020	1	Coronavirus, in Toscana 1 nuovo caso. 91 guariti e 3 decessi <i>Redazione</i>	58
romadailynews.it	09/06/2020	1	Protezione Civile Lazio: allerta meteo per 36 ore <i>Redazione</i>	59
viverepesaro.it	09/06/2020	1	Urbino: Fermignano, il corpo di Renata ritrovato senza vita in una scarpata, era scomparsa da sabato <i>Redazione</i>	60
agenziaimpress.it	09/06/2020	1	Coronavirus. Un solo nuovo caso in Toscana, 3 i decessi. I guariti sono 8.440 <i>Redazione</i>	61
gomarche.it	09/06/2020	1	Urbino: Fermignano, il corpo di Renata ritrovato senza vita in una scarpata, era scomparsa da sabato <i>Redazione</i>	62
lafune.eu	10/06/2020	1	Meteo, allerta gialla nel Lazio. Previste precipitazioni diffuse, grandinate e vento forte <i>Redazione</i>	63
lanazione.it	09/06/2020	1	Inchiesta Estar, Saccardi: "Situazione era drammatica e domanda dispositivi altissima" - Cronaca <i>La Nazione</i>	64

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-06-2020

lanazione.it	09/06/2020	1	<a href="#">Nubifragio e allagamenti - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	65
lanazione.it	09/06/2020	1	<a href="#">Maltempo e frane a Pontito Chiusa la carreggiata per Lanciole - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	66
lanazione.it	09/06/2020	1	<a href="#">Disabilità, donate mille mascherine ad Anmic - Cronaca</a> <i>La Nazione</i>	67
lanotiziaquotidiana.it	09/06/2020	1	<a href="#">Montecastrilli e Avigliano, la conta dei danni dopo l'alluvione: "Devastato tutto". Spazzato via un campo di calcio (FOTOGALLERY)</a> <i>Redazione</i>	68
met.cittametropolitana.fi.it	09/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus: 1 nuovo caso, 3 decessi, 91 guarigioni</a> <i>Redazione</i>	69
picenooggi.it	09/06/2020	1	<a href="#">Grandine nel Fermano e Maceratese, Regione chiede "Stato di emergenza"</a> <i>Redazione</i>	70
picenooggi.it	09/06/2020	1	<a href="#">Covid. Marche: 0 casi, 0 decessi, 0 ricoveri Terapia Intensiva. Italia, meno di 5 mila pazienti in ospedali</a> <i>Redazione</i>	71
rietilife.com	09/06/2020	1	<a href="#">Temporalì e vento: allerta meteo per le prossime 24-36 ore nel Reatino</a> <i>Redazione</i>	72
romanews.eu	09/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile: guarite 2062 persone, 79 decessi</a> <i>Redazione</i>	73
sulpanaro.net	09/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, 2000 ore, 50 giornate e 480 servizi per i 35 volontari di Protezione Civile di Finale Emilia</a> <i>Redazione</i>	74
tg24.info	09/06/2020	1	<a href="#">Frosinone Donazione dei detenuti alla Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	75
tg24.info	09/06/2020	1	<a href="#">Regione Maltempo: allerta della protezione civile per temporali</a> <i>Redazione</i>	76
VERSILIATODAY.IT	09/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus: 1 nuovo caso, 3 decessi, 91 guarigioni</a> <i>Redazione</i>	77
VIVEREURBINO.IT	09/06/2020	1	<a href="#">Fermignano, il corpo di Renata ritrovato senza vita in una scarpata, era scomparsa da sabato</a> <i>Redazione</i>	78

## Roma - Virus sotto controllo, sette regioni a zero contagi

[Redazione]

Il bollettino della Protezione civile segnala 283 nuovi positivi con 27 mila tamponi in più Vims sotto controllo, sette regioni a zero contagi ROMA Stabile il numero ài nuovi positivi al Covid 19 su base quotidiana anche se con ben 27 mila tamponi in più. La situazione aggiornata a ieri pomeriggio evidenziava 283 nuovi casi, 3 in più rispetto alla rilevazione precedente. Il totale delle persone positive al Covid 19 nel nostro Paese da inizio emergenza arriva a 235.561 mentre prosegue deciso il calo degli attualmente positivi che è di 32.872, con una decrescita di ben 1,858 unità rispetto a lunedì; 79 invece le persone decedute, ma di queste 32 sono relative ad un riconteggio dei giorni precedenti in Abruzzo. Il totale da inizio emergenza sate a 34.043. Il numero complessivo dei dimessi e guariti arriva a 168.646 con un incremento di 2.062. Tra gli attualmente positivi 263 sono in cura presso le terapie intensive, 20 pazienti in meno; mentre 4.581 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 148 pazienti. Quanto al numero di tamponi totali effettuati, arriva a 4.318.650, 55,003 nelle ultime 24 ore e circa il doppio rispetto a lunedì quando erano stati solo 27.112. Sono invece 2.675,689 le persone sottoposte a test. Nel dettaglio dei dati regionali, zero nuovi casi in Sardegna, Valle D'Aosta, Calabria, Provincia di Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Puglia; e Marche. Meno di cinque positivi in Veneto (4); Toscana (1); Campania (5); provincia di Trento (3); Sicilia (2); Abruzzo (1); Umbria (3); Molise (2); Basilicata (1). Il 67% dei nuovi casi, 192, è in Lombardia. Controlli Test sierologici e tamponi per individuare asintomatici -tit\_org-

Nubifragio tra Avigliano e Amelia. Auto inghiottita dalla piena: "Costretti a nuotare per salvarci"

## Terni - Bomba d'acqua, danni per mezzo milione = La bomba d'acqua fa danni per mezzo milione

[Antonio Mosca]

Nubifragio tra Avigliano e Amelia. Auto inghiottita dalla piena: "Costretti a nuotare per salvare Bomba d'acqua, danni per mezzo milione TERNI Ø E' iniziata a conta dei danni dopo il nubifragio che si è abbattuto su Avigliano e il comprensorio amerino. Si parla di mezzo milione di euro, ma con ogni probabilità la richiesta dello stato di calamità naturale non sarà accolta dalla Regione per le ridotte dimensioni del territorio interessato che non rientrano nei parametri di legge. Frane, smottamenti e allagamenti non hanno risparmiato il centro storico di Avigliano. Due auto sono state inghiottite dalla corrente sulla strada tra Sambucetole e Castel dell'Aquila. Michele Giuli, uno dei sopravvissuti, racconta di essere stato costretto a uscire dal finestrino dell'auto per lanciarsi tra le gelide acque del torrente Rio Grande uscito dagli argini nei pressi del bivio di Col- licello di Amelia. Danni alle colture agricole, ma anche alle aziende della zona industriale di Avigliano, -> a pagina 29 Mosca Strade bloccate Numerose le frane che hanno reso impraticabili i collegamenti viari nei pressi di Avigliano e Amelia. Alcune abitazioni sono rimaste isolate per ore È=Temì La bomba d'acqua fa danni per mezzo milioni di Antonio Mosca TERMI Un metro d'acqua caduta in pochi istanti e danni intorno ai 500 mila euro. E' questo il bilancio, ancora in via di definizione, della straordinaria ondata di maltempo che si è abbattuta su Avigliano Umbro e Amelia tra lunedì e le prime ore di ieri. E le previsioni meteo non lasciano ben sperare. L'ultima abitazione isolata è stata liberata dai detriti e da un grosso albero lungo la strada solo nella mattinata di ieri. All'interno della villa, nelle campagne di Sismano, un pensionato originario di Roma. "Non ci posso credere che il sindaco si presenti di persona per rendersi conto di come stanno i suoi concittadini", ha detto sorpreso. E in effetti Luciano Conti ha passato la notte in bianco insieme agli uomini della protezione civile per coordinare la macchina dei soccorsi. Un fronte franoso di una sessantina di metri di lunghezza si è abbattuto sulla provinciale 39 Sismanese, nel comune di Avigliano Umbro, a causa del nubifragio. Il tratto interessato si trovava al chilometro 2,5, nelle vicinanze del centro abitato. Sempre sulla Sismanese, in altri punti, si sono verificati numerosi smottamenti di terreno, che si sono staccati dalle scarpate. Nella zona industriale un container? trascinato dalla furia delle acque, ha finito per fare da tappo e l'acqua ha sommerso parecchie imprese. Alcuni capannoni sono rimasti anche sotto un metro d'acqua e solo alcune aziende ieri mattina hanno potuto riprendere regolarmente la propria attività. La bomba d'acqua non ha risparmiato il centro di Avigliano dove sono crollate le mura cittadine, con un danno stimato di oltre 120 mila euro. "Ho chiesto alla Regione - dice il sindaco, Luciano Conti - lo stato di calamità. Ma la macchina della protezione civile, su cui da tempo abbiamo investito molte risorse? ha funzionato a dovere. E già pochi minuti dopo la prima allerta c'erano 70 volontari in giro per le zone più colpite da frane e smottamenti dopo l'esondazione del torrente Naja e di alcuni canali affluenti". Il riconoscimento dello stato di calamità naturale appare però improbabile a causa delle ridotte dimensioni dei territori interessati. Ma la Regione si è già messa in moto per intervenire con fondi propri. Coldiretti Umbria parla di campi allagati e danni alle colture di grano e alle strutture. "Sono finiti sott'acqua - racconta Fabio Piacenti, imprenditore agricolo di Avigliano - anche i ricoveri degli animali e la grandine ha danneggiato sia il mais che i vigneti". "È la prima volta in tanti anni che assisto ad una situazione del genere" - aggiunge Giancarlo Carboni, agricoltore di Sismano, frazione di Avigliano. Al lavoro le squadre della Provincia di Terni sia ad Avigliano che tra Amelia e Castel dell'Aquila, lungo la provinciale 38. In allerta il sindaco di Amelia, Laura Pe mazza, che ha monitorato di continuo la situazione insieme alla protezione civile. L'esondazione del Rio Grande ha allagato alcuni tratti stradali con fango e detriti. Spazzati via dalla corrente gli impianti sportivi di Sambucetole. Danni ingenti anche in località Cappuccini e al circolo degli Amici del Rio Grande. "Stiamo quantificando i danni - afferma il sindaco - e poi informeremo la Regione". Sulla provinciale 91 la strada è stata

chiusa dopo che la piena del torrente aveva sommerso il ponte per un metro d'altezza, Altre criticità si sono registrate nella zona di Montecchio e di San Venanzo, ma anche a Fabriano, Todi e Umbertide. A Terni ieri i vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere alcuni alberi pericolanti sul corso del fiume Nera poco prima della cascata delle Marmore. Solidarietà ai cittadini colpiti dal maltempo è stata espressa dal consigliere regionale, Thomas De Luca (M5s), e dall'onorevole Raffaele Nevi (FI) che ha già preso contatti con la Regione, è=Temì l'Emergenza maltempo Frane e allagamenti Stato di calamità Il riconoscimento appare improbabile per le ridotte dimensioni del territorio interessato Crollale anche le mura Il maltempo non ha risparmiato il centro storico di Avigliano Umbro é=Temì l' -tit\_org- Terni - Bombaacqua, danni per mezzo milione La bombaacqua fa danni per mezzo milione

## La Protezione civile compie 10 anni: Grazie per l'impegno

[Redazione]

La Protezione civile compie 10 anni: Grazie per l'impegno MELDOLA L'associazione Protezione Civile di Meldola compie 10 anni, un traguardo raggiunto grazie a cittadini volontarie e all'impegno di Amministrazioni che hanno creduto e credono in questa associazione, nata grazie all'idea e all'impegno di 7 cittadini meldolesi. La Protezione Civile meldolese - commenta il sindaco Roberto Cavallucci - si è distinta negli anni partecipando attivamente all'emergenza neve del 2012, alle alluvioni e terremoti sia in Emilia Romagna (nel 2012) che fuori regione (nel Centro Italia del 2016). Attualmente i volontari sono impegnati nell'emergenza Covid-19 aiutando le persone più fragili della nostra comunità con la consegna di pasti e spesa a domicilio, svolli sindaco Roberto Cavallucci elogia i volontari che si sono succeduti nell'associazione rendendo il servizio di pre-triage all'Ircc, con la distribuzione di mascherine ai cittadini e alle attività commerciali nonché la gestione della linea telefonica in risposta alle richieste dei cittadini. Un ringraziamento va ai presidenti che si sono succeduti in questi primi 10 anni: Francesco Pellegrino, Gildo Bartolini e Alessandra Sotgiu, attualmente in carica, ed a tutti i volontari che hanno donato tempo e risorse per mantenere operosa questa associazione, tra i quali un pensiero va a Giuseppe Manigrasso e Roberto Salaroli prematuramente scomparsi". Oggi l'associazione conta 66 volontari iscritti, attivi in servizio e formati per le emergenze attuali e future. Il sindaco Roberto Cavallucci e la presidente Alessandra Sotgiu sottolineano che è importante per una comunità avere un punto di riferimento credibile come la Protezione Civile, per questo facciamo tanti auguri ai volontari, all'associazione e a tutti coloro che la sostengono. **66 LE PERSONE CHE SONO ATTUALMENTE ATTIVE** Il sindaco Roberto Cavallucci con i rappresentanti della Protezione civile **LI ' Tumid B1^ oIMlacrisi MBB LapfodudolleBB^I 4rJ11 ' é - UBI. -tit\_org-** La Protezione civile compie 10 anni: Grazie per l'impegno

## **Terni - Crolli ad Avigliano umbro chiesto lo stato di calamità = Maltempo , l'amerino è in ginocchio**

[Redazione]

Il maltempo Crolli ad Avigliano umbro chiesto lo stato di calamità na corsa contro il tempo per ripristinare il più possibile argini, fossi e strade distrutti dal nubifragio che lunedì sera ha investito la zona fra Avigliano e Montecastrilli. Prima che ricominci a piovere. Da ieri volontari, vigili del fuoco e Protezione Civile lavorano senza sosta per non farsi trovare impreparati dalla seconda ondata di maltempo prevista per oggi. Ingenti i danni finora calcolati, tanto che i Sindaci di Avigliano, Montecastrilli e Acquaparta hanno deciso di unire gli intenti e presentare in Regione la richiesta di stato di calamità. Ad Avigliano umbro sono crollate le mura della città per un fronte di 20 metri. Evacuate tre famiglie. Tomassini a pag.41 Maltempo, Ààòãã ïï èginoc Crollano le mura antiche ad Avigliano Umbro, gravi danni Lungo la provinciale Sismanese una frana Ûî nelle zone artigianali di Vocabolo Rena e Castel Dell'Aquila I sindaci del comprensorio colpito chiedono lo; LA QUESTIONE AMELIA una cors& contro il tempo per ripristinare il più possibile argini, fossi e strade distrutti dal nubifragio che lunedì sera ha investito la zona fra Aviglia- sta per non farsi trovare impreparati dalla seconda ondata di maltempo prevista per oggi. Ingenti i danni finora calcolati, tanto che i sindaci di Avigliano, calamità. Nel frattempo si continua a lavorare. Soprattutto sulla provinciale 39 Sismanese, su cui si è abbattuto un fronte franoso di circa 60 metri nelle vicinanze del centro abitato. Sul posto stanno operando le squadre dell'ente, mentre il Comune ha emanato un'ordinanza di chiusura della strada fino a completa bonifica. La situazione nel centro di Avigliano è sotto controllo -ha spiegato il sindaco Luciano Conti- il fronte del crollo delle mura è esteso (circa 20 mt ndr) ma le case a ridosso sono disabitate. Abbiamo messocampo due scavatori e dodici volontari per cercare di ripulire le strade invase dalle frane minori. E' la questione primaria. Siamo riusciti finora a ripristinare tutte le vie dentro al paese ma rimane prioritaria la riapertura della Provinciale. La chiusura provoca disagi enormi perché chi deve an- IL PRIMO CiiTADINO DI MONTECASTRILLI: IN UN'ORA E MEZZA SONO CADUTI 155 MM DI PIOGGIA DECINE DI ALLAGAMENTI dare a Sismano è costretto a passare da Todi. Impensabile. A pagare I prezzo più alto le attività produttive e commerciali. Le zone artigianali di Vocabolo Rena e quella di Castel dell'Aquila sono state letteralmente allagate. Capannoni invasi da acqua e fango, automezzi trascinati dalla corrente. Fra le realtà produttive maggiormente colpite, la Fumu, fabbrica umbra di mobili per ufficio. Secondo quanto riportato, l'azienda è stata completamente allagata tanto da rendere inservibile una grossa partita di materiali di cui si erano riforniti per realizzare le prime commesse post-Covid. Secondo i primi rilievi -ha spiegato Fabio Angelucci sindaco di Montecastrilli-un'ora e mezza sono caduti circa 155 mm di pioggia che non hanno dato scampo a macchinari e attrezzature. Qualsiasi cosa fosse appoggiata a terra è stata danneggiata. Un container ha letteralmente navigato da un parcheggio fin sulla carreggiata. Sempre nella piana di Castello, allagati anche i seminterrati delle abitazioni, il torrente che attraversa la zona di Santa Maria ha rotto gli argini per circa 50 metri. Grande paura anche ad Amerino dove altre due auto hanno rischiato di essere trascinate dalla furia dell'acqua. Danni anche per l'Associazione Amici del Rio Grande. La piena del torrente ha invaso i locali costruiti vicino agli argini, allagando e danneggiando arredi e attrezzature. Francesca Tomassini -tit\_org- Terni - Crolli ad Avigliano umbro chiesto lo stato di calamità Maltempo,amerino è in ginocchio



## Maltempo, sale il livello del fiume Po

[Redazione]

OCCHIOBELLO Fiumi e canali si sono ingrossati a causa delle intense precipitazioni, lo rileva Coldiretti Veneto sulla base dei dati dell'Arpav. I corsi d'acqua della bassa pianura véneta, in particolare quelli del Polesine, pur sempre deficitari stanno aumentando i livelli idrici (il Po a Ficarolo ha ripreso +0,5 metri) e l'Adige segna a Badia Polesine un innalzamento di poco inferiore ad metro negli ultimi due giorni. -tit\_org-

## Danni per il maltempo Ci aiuti anche il governo

[Lucia Gentili]

La Regione chiederà lo stato di emergenza per i Comuni più colpiti Approvata all'unanimità la mozione della Leonardi: gli agricoltori vanno ristorati di Lucia Gentili La Regione chiede il riconoscimento dello stato di emergenza per i Comuni più colpiti dall'ondata di maltempo registrata tra il 18 e il 20 maggio. Le violente grandinate avevano danneggiato le infrastrutture viarie minori, le colture e i capannoni per il ricovero del bestiame. Gli uffici della Protezione civile regionale si erano subito attivati per la quantificazione dei danni subiti, spiega l'assessore regionale Angelo Sciapichetti. Erano state decise le interventi dei vigili del fuoco, soprattutto a Corridonia. Monte San Giusto, Trodica di Morrovalle, Piediripa di Macerata, Mogliano, Camerino e Matelica, e in alcune zone del Fermano. Ieri, a sostegno dell'azione della giunta, c'è stata anche la mozione presentata dalla consigliera regionale Elena Leonardi, capogruppo di Fratelli d'Italia, poi sottoscritta da diversi consiglieri di maggioranza e opposizione, che ha chiesto il riconoscimento dello stato di emergenza e calamità naturale per i Comuni più colpiti. La mozione è stata approvata all'unanimità Sono soddisfatta per l'approvazione della mia mozione - commenta Leonardi -. Ho ritenuto necessario chiedere alla Regione di attivarsi urgentemente sia in capo al governo, ma anche di impegnarsi direttamente a ristorare gli agricoltori e i produttori che hanno subito danni mettendo in campo tutti gli strumenti necessari per sostenerli. La giunta ha fatto sapere di poter adoperare un fondo istituito proprio per fronteggiare questo genere di calamità. Spero adesso che si possano presto ristorare questi coltivatori. Non dimentichiamo le annate difficili, non solo dovute alle conseguenze del terremoto ma anche alla siccità nel 2017 e alle gelate nel 2019. Chiede quindi di risollevarli gli agricoltori, essendo stati messi in ginocchio. I danni per l'agricoltura erano stati al 100%, con campi di grano flagellati dai chicchi di grandine, girasoli spezzati, fiori degli ulivi a terra, ortaggi che non potevano più essere messi sul commercio. La Coldiretti Macerata aveva ricevuto centinaia di segnalazioni; la vicepresidente della Regione Anna Casini aveva scritto al ministro delle politiche agricole Teresa Bellanova affinché attivasse le misure di aiuto per la perdita di produzione. f, RIPRODUZIONE RISERVATA Elena Leonardi -tit\_org-

## Maltempo: scantinati allagati e rami caduti

[Redazione]

Maltempo: scantinati allagati e rami caduti Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco sia in città che in provincia per il temporale. Nei prossimi giorni possibili altre precipitazioni. Scantinati allagati e rami caduti in strada. Il lungo temporale che ieri nel pomeriggio ha colpito la città ha avuto conseguenze negative soprattutto nella zona Est della città e a Baggiovara. Ma gli interventi dei vigili del fuoco, che sono stati numerosi, hanno riguardato anche il comune di Castelfranco, sempre, soprattutto, per i rami degli alberi caduti a causa della pioggia e del vento. La pioggia caduta abbondante ha causato allagamenti di scantinati e garage, un problema che si ripropone spesso in città quando si registrano precipitazioni del genere. Per essere più precisi: a Castelfranco dove è caduto un albero in via Zandonai. Squadre dei pompieri in azione anche una casa di campagna in strada Formigina al civico 656. Anche dal Canale Burana è uscita acqua e i residenti di un'abitazione hanno chiamato i vigili del fuoco per uno scantinato allagato. Altri danni in via caduti senza croce dove le squadre sono poi intervenute per un allagamento in un'officina meccanica, mentre in via Gambigliani Zoccoli i proprietari hanno contattato i pompieri per qualche infiltrazione in una casa. Infine intorno alle 19 ulteriori interventi anche in strada cadiane. Temporalmente che potrebbero ripetersi anche nei prossimi giorni: Almeno sino a giovedì - domani, ndr - saremo in compagnia di un vortice di bassa pressione 'incastrato' tra Francia e Italia, con tempo frequentemente in stabile - spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che spiega -. L'Estate dunque non decollerà neanche nei prossimi giorni, con nuovi rovesci e temporali sparsi che colpiranno 'a macchia di leopardo' soprattutto le regioni del Nord e del Centro Italia. Dunque anche nei prossimi giorni sarà meglio tenere l'ombrello a portata di mano. -tit\_org-

**Fermignano****Scomparsa da sabato, donna trovata senza vita = Fermignano, Renata ritrovata senza vita***[Francesco Pierucci]*

FERMIGNANO La comunità di Fermignano piange la scomparsa di una sua concittadina. Tragica fine per Renata Serafini, la cinquantatreenne della quale non si avevano più tracce dalla sera di sabato sei giugno. Un tamtam di annunci e ricerche si è susseguito in questi giorni. Dopo l'ultimo avvistamento nella frazione di San Silvestre la donna è stata ritrovata senza vita eri mattina, attorno le Fermignano Scomparsa da sabato, donna trovata senza vita Servizio a pagina 19 Fermignano, Renata ritrovata senza vita Di lei non si avevano più tracce da sabato Sono state giornate di lunghe ricerche 8.40, da un tartufaio in zona Ca' La Chiacchera uscito per le sue attività. Una triste scoperta, infatti sembrerebbe che il corpo della donna fosse riverso supino, nei pressi di un campo di grano. Una dinamica che fa pensare che Renata sia stata tradita da un malore. Sono state giornate di ricerche intense nonostante la pioggia di lunedì, ieri sarebbero dovuti attivare ulteriori rinforzi. Hanno infatti lavorato senza sosta Vigili del Fuoco, Carabinieri, Guardia di Finanza, Soccorso Alpino, Polizia Locale; così come i vari gruppi comunale di Protezione Civile e di Croce Rossa così come diversi cittadini. Sul posto, oltre alle forze dell'ordine, il medico legale ed il magistrato. Renata viveva con la sorella nella frazione di Ca' Lagostina. Ancora non si conosce la data dei funerali essendo stata disposta l'autopsia. Fermignano si stringe al dolore della famiglia. Francesco Pierucci -tit\_org- Scomparsa da sabato, donna trovata senza vita Fermignano, Renata ritrovata senza vita

## **Nessun decesso e nessun nuovo caso per il secondo giorno di fila in provincia**

*Il virus sembra attenuarsi: dall'inizio dell'epidemia, le vittime accertate restano 164 e i contagiati totali 985*

[L-s]

Nessun decesso e nessun nuovo caso per il secondo giorno di fila in prò vinci; Il virus sembra attenuarsi: dall'inizio dell'epidemia, le vittime accertate restano 184 e i contagiati totali 985 MASSA-CARRARA Per il secondo giorno consecutivo non ci sono decessi causati da complicazioni del quadro clinico per Covid-19 in provincia di Massa-Carrara. E questa è la prima buona notizia, dopo molti giorni di lutti. La seconda è che prosegue il trend iniziato da più di una settimana sul fronte dei contagi: ovvero, neppure nelle ultime 24 ore ci sono nuovi casi positivi di coronavirus sul nostro territorio. Dunque, dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ormai tré mesi fa, le vittime totali restano 164 (di cui tré decessi avvenuti in ospedali fuori provincia, due a La Spezia e uno a Parma)eicontagiati985. È quanto riporta il bollettino ufficialedírruso ieri pomeriggio dalla Regione Toscana, dati accertati sulla base delle richieste della Protezione Civile nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. InToscana sono 10.145 i casi di positività al coronavirus, 1 inpiù rispetto a lunedì. I nuovi casi sono lo 0,01% in più rispetto al to tale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 8.440 (1'83,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 277.092,3.386 inpiù rispetto a lunedì, quelli analizzati ieri sono 3.095. Gli attualmente positivi sono oggi 628, - 12,9% rispetto a lunedì. Si registrano 3 nuovi decessi: 3 donne, con un'età media di 89,3 anni. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi, con circa 272 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 390 x100.000: leprovince di notifica con il tasso più alto sono Massa-Carrara con 539 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 345, la più bassa Siena con 165. Le persone decedute sono 2 a Firenze e 1 aSiena.sonol.077 le vittime dall'inizio dell'epidemia. Itasso grezzodi mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 28,9 x100.000 residenti contro il 56,3 x100.000 della media italiana (11 1 regione): per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (82,6 x100.000), Firenze (39,0 x100.000) e Lucca (35,1 x100.000), il più basso aGrosseto (10,46100.000). Complessivamente, 565 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 86 rispetto a lunedì, in percentuale meno 13,2%). Sono 3.613 (meno 446 rispetto a lunedì, meno 11%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (nel dettaglio: Asl Centro 1.515, Asl Nord Ovest 2.030, Asl Sud Est68). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid negli ospedali sul territorio regionale, che oggi sono complessivamente 63,7 in meno di lunedì (meno 10%), di cui 17 nei reparti di Terapia intensiva (3 in meno rispetto a lunedì, meno 15%). Si tratta del punto più basso rilevato dal 7 marzo 2020 per quanto riguarda i ricoveri totali, e del punto più basso dal 9 marzo 2020 in riferimento ai reparti di Terapia intensiva in Toscana. Infine, le persone complessivamente guarite dal Covid-19 nelle ultime 24ore salgono a 8.440 (più 91 rispetto aluned'i,più 1,1%): 769 persone sono "clínicamente guarite" (più 9 rispetto all'ultimo bollettino emesso dalla Regione, in percentuale più 1,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presenta toanif estazio ni clinic he associate all'infezione, e 7.671 persone (più 82 rispetto a lunedì, più 1,1%) sonostatedichiarate guarite a tutti gli effetti, ovvero sono le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo e l'incubo coronavirus ormai messo alle spalle. L.S. -tit\_org-

## Straripano l'Ausente e l'Argentara

[Gianni Ciufò]

Straripano l'Ausente e l'Argentara La ricostruzione Il maltempo di lunedì sera ha avuto conseguenze per Santi Cosma e Damiano e Spigno Saturnia I torrenti sono esondati: allagate case e strade. Dito puntato contro la mancanza di manutenzione ordinaria GIANNICIUFÒ La bomba d'acqua che ha colpito la parte più a sud della provincia di Frosinone ha avuto pesanti ripercussioni anche nel sud pontino e in particolare a Santi Cosma e Damiano e in parte anche a Spigno Saturnia e Minturno. A Santi Cosma e Damiano è stata colpita la zona dell'Ausente, in località Cerri Aprano. Un rimessaggio di roulotte è stato allagato e problemi ci sono state per alcune abitazioni. Per precauzione - ha detto un cittadino residente nella zona - avevamo messo dei sacchi davanti all'ingresso di casa, ma l'acqua è arrivata a poca distanza. Non ci aspettavamo questa cosa, in quanto qui ha piovuto poco, ma è stata l'acqua che è arrivata dall'entroterra frusinate che ha provocato l'ondata di acqua. Il rio Ausente è straripato in più punti bloccando il traffico sul tratto di strada che collega Santi Cosma e Viabilità in tilt e tanti disagi Grande lavoro per vigili del fuoco e Protezione civile Damiano con Ausonia, ma anche via Ausentello. Quest'ultima strada è quella che ricade anche nel Comune di Minturno e che non è nuova a questi fenomeni. Il sindaco di Santi Cosma e Damiano, Franco Taddeo, non ha mancato di sottolineare le mancanze della Regione Lazio, che ritarda l'accorpamento al Consorzio di Bonifica di Fondi dei tre Comuni Minturno, Castelforte e ovviamente Santi Cosma. Purtroppo - ha detto Taddeo - sono anni che il rio Ausente non viene pulito; pure prima quando dipendevamo dal Consorzio di Sessa Aurunca non veniva fatta manutenzione. Ora che ci siamo sganciati dalla Campania, la Regione Lazio tarda ad accorparci al Consorzio pontino, con gravi problemi di irrigazione per i nostri agricoltori, ma anche con la mancata manutenzione che, in condizioni meteo come quelle dell'altro giorno, aggrava notevolmente la situazione. E a quanto pare, nonostante le diffide, le interrogazioni e le proteste, alla Pisana non sembrano aver compiuto passi importanti verso la definizione di una vicenda che, come riportato in altra parte del giornale, è stata oggetto di discussione in commissione. Il maltempo ha causato problemi anche nel territorio del Comune di Spigno Saturnia, per l'esondazione del rio Argentara. Una fuoriuscita di acqua che ha costretto le autorità locali a chiudere al traffico via Martiri d'Ungheria, che si era allagata. Chiusa anche al traffico pedonale e veicolare anche via Argentara - Solo dopo circa tre ore è stata ripristinata la viabilità Grande lavoro per vigili del fuoco e la Protezione civile, il cui personale è intervenuto sia nel sud pontino, ma anche in Ciociaria. Il caso della Protezione civile di Minturno, che coordinata dal responsabile Michele Camerota, si è recata con i suoi volontari nella vicina Castelnuovo Parano. Uno degli allagamenti nell'estremo sud pontino Tanti i disagi e i danni registrati in tutto il territorio dove sono intervenuti vigili e volontari 11 Consorzio di bonifica -tit\_org- Straripano Ausente e Argentara

## **Alla Patrioli Liberi dal Covid: esposta la bandiera più attesa**

[Mariagrazia Manghi]

Dopo oltre 100 giorni di angoscia la casa per anziani di Medesano, che ha pagato un prezzo altissimo e doloroso durante l'emergenza, ha chiuso il conto con la pau MARIAGRAZIA MANGHI MEDESANO Per più di 100 giorni i medesanesi hanno guardato allafinestra della casa residenza per anziani Patrioli dalla quale sventolava il lenzuolo Noi non molliamo. La struttura, una delle prime del parmense a essere colpita dal Coronavirus ha pagato un prezzo altissimo. Oggi da quella stessa finestra un bei sorriso accompagna il messaggio che tutti aspettavano: ospiti e operatori hanno vinto la loro battaglia e la Patrioli è Covid free. FORZA DEVASTANTE Quando è stata decretata l'emergenza a fine febbraio due nostre operatrici erano già ammalate: una purtroppo ci ha lasciato e l'altra dopo due mesi e mezzo di rianimazione combatte la sua battaglia-racconta la coordinatrice Mariagrazia Frigoli -. Il virus aveva una forza devastante, non c'era ancora una vera consapevolezza della gravità e di cosa si sarebbe potuto scatenare in strutture come questa. Ainizio anno la residenza ospitava 47 anziani non autosufficienti; ora sono rimasti 29; i8 i decessi, di cui solo 5 certificati Covid, ma almeno il doppio rispetto alle perdite del 2019 nello stesso periodo. Anche il 90% del personale è stato costretto a casa in malattia. TURNI MASSACRANTI La flessibilità della gestione di Aurora Domus ci ha permesso di avere i turni sempre coperti digarantire la migliore assistenza - confermano -. Non si contano i riposi saltati e i doppi turni:ognuno ha dato il massimo senza mai tirarsi indietro. Abbiamo sentito la vicinanza dei medesanesi, delle famiglie, con le quali quando è stato possibile abbiamo attivato videochiamate giornaliere, del presidente e del sindaco che con continuità e costanza erano in contatto con noi. Niente è stato lasciato al caso come confermato dall'ispezione dell'Ufficio igiene che ha certificato il rispetto di tutti i protocolli. Ci siamo trovati a gestire una situazione già compromessa dal contagio. Le difficoltà sono state tante e spesso ci siamo anche sentiti soli e impotenti. Purtroppo anche i maggiori livelli istituzionali in ambito sanitario, non erano preparati ad affrontare un'emergenza di tale portata, commenta Gian Luca Armellini da u anni presidente della Fondazione Patrioli. IL CORDOGLIO Non dimenticheremo questi giorni ed esprimiamo il nostro cordoglio ai familiari di chi non ce l'ha fatta. Ricominciamo a vedere la luce e questo ci dà il coraggio di riprendere con fiducia ilpercorso di accoglienza al servizio della nostra comunità. Il presidente Armellini tiene a ringraziare tutto il personale: La coordinatrice, la responsabile assistenza, le infermiere, le operatrici socio sanitarie, le cuoche, le addette alle pulizie, il direttore sanitario. Vuole ricordarli uno a uno. Tanta gratitudine anche alla Croce Rossa e alla Protezione civile di Medesano, alle istituzioni sanitarie e al sindaco che ringrazio per la collaborazione e disponibilità. SOSPIRO DI SOLLIEVO Dopo l'esito negativo di tamponi e test si tira un sospiro di sollievo: Una notizia straordinaria, che aspettavamo con ansia, dice il sindaco Michele Giovanelli. La Patrioli è stata il cuore della battaglia contro il Coronavirus fin dal primo giorno e tutta la comunità ha lottato al suo fianco. Ora guardiamo avanti con fiducia e insieme programmeremo un'organizzazione in piena sicurezza, sia per gli anziani, sia per chi ci lavora. Ringrazio il presidente Armellini e tutto il personale di Aurora Domus che non ha mai fatto mancare cure e assistenza agli anziani ospiti. MESSAGGIO DI GIOIA All'inizio dell'epidemia era stato esposto lo striscione Non molliamo. -tit\_org-

## Covid-19, due casi positivi ed una vittima di 76 anni = Due nuovi casi positivi in provincia Si registra una vittima di 78 anni

[Redazione]

COVID-19, DUE CASI POSITIVI ED UNA VITTIMA DI 78 ANNI A pagina 2 11 46 i Sant'Elia Fiumapido, trasferito ieri a Prosinone, è negativo agli altri due tamponi. Lo ha annunciato il sindaco Roberto Mgelosanto Due nuovi casi positivi in provincia di Frosinone, dove, purtroppo, si registra anche una vittima. A perdere la vita un 78enne. Lo ha comunicato oggi nel primo pomeriggio la Regione Lazio nel consueto bollettino giornaliero attraverso il canale social "Salute Lazio". Da Roma fanno anche sapere che 12 persone sono uscite dalla sorveglianza domiciliare. La buona notizia, invece, giunge da Sant'Elia Fiumerapido: il 46enne trasferito ieri dall'ospedale di Cassino a quello di Prosinone, centro Covid di riferimento per la provincia, non ha il Coronavirus. L'uomo che era risultato positivo ad un solo gene, è stato sottoposto ad altri due tamponi che hanno escluso il virus. A renderlo noto è stato il sindaco di Sant'Elia, Roberto Angelosanto con un post su facebook: Sono lieto di comunicarvi che, come auspicato ieri, il nostro concittadino inizialmente sospetto positivo al Covid è invece negativo. Sono contento per lui, per la sua famiglia e per l'intera nostra comunità. Restiamo rispettosi delle regole e fiduciosi per il futuro!. Intanto, dalla Regione Lazio fanno sapere che questa mattina presso il Centro di Aviazione a Pratica di Mare è stato siglato un protocollo di intesa tra la Guardia di Finanza e l'Agenzia Regionale Emergenza Sanitaria-Ares 118 per sviluppare una stretta collaborazione attraverso la creazione di equipaggi misti (Guardia di Finanza -Ares), per fornire un tempestivo ed efficace utilizzo di aeromobili per il trasporto sanitario di pazienti in alto biocontenimento. Il documento, come informa una nota, è dell'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, e del comandante del Centro di Aviazione, generale di Brigata Joselito Minuto. Nel corso della mattinata si è svolta una esercitazione dimostrativa di trasporto aereo in alto biocontenimento, alla quale hanno preso parte gli operatori dell'Ares ed il personale di volo del Gruppo di Esplorazione Aeromarittima. I trasporti sanitari avverranno a supporto di interventi coordinati dal Dipartimento di Protezione Civile. Nello specifico, le parti si impegnano a rendere disponibile il proprio personale e le dotazioni tecnologiche per assicurare l'immediato intervento in caso di richiesta di trasporto sanitario di pazienti, anche in alto bio-contenimento. La formazione e la standardizzazione delle procedure, costituirà un ulteriore obiettivo del protocollo da conseguire mediante l'impiego congiunto dei mezzi e delle risorse professionali, nell'ambito di eventi addestrativi ed operativi. Il protocollo prevede infine, l'istituzione di una Commissione tecnico-scientifica con il compito di monitorare e verificare i risultati raggiunti sul territorio, in termini di efficacia ed efficienza delle attività operative, promuovere iniziative su temi di condiviso interesse e pianificare iniziative congiunte nel campo della formazione e della ricerca, in ambito sanitario e dell'elisoccorso. Dalla Regione Lazio fanno sapere che 12 frusinati sono usciti sorveglianza domiciliare Siglato raccordo tra GáF e Ares 118 per il trasporto ai pazienti in alto biocontenimento A Pratica di Mare, stamattina, è stata svolta anche un'esercitazione di trasporto in "sicurezza" -tit\_org- Covid-19, due casi positivi ed una vittima di 76 anni Due nuovi casi positivi in provincia Si registra una vittima di 78 anni



## Due nuovi casi positivi in provincia Si registra una vittima di 78 anni

[Redazione]

Il sindaco di Sant'Elia Fiumerapido, trasferito ieri a Prosinone, è negativo agli altri due tamponi. Lo ha annunciato il sindaco Roberto Angelosanto. Due nuovi casi positivi in provincia di Frosinone, dove, purtroppo, si registra anche una vittima, a perdere la vita un 78enne. Lo ha comunicato oggi nel primo pomeriggio la Regione Lazio nel consueto bollettino giornaliero attraverso il canale social "Salute Lazio". Da Roma fanno anche sapere che 12 persone sono uscite dalla sorveglianza domiciliare. La buona notizia, invece, giunge da Sant'Elia Fiumerapido: il 46enne trasferito ieri dall'ospedale di Cassino a quello di Prosinone, centro Covid di riferimento per la provincia, non ha il Coronavirus. L'uomo che era risultato positivo ad un solo gene, è stato sottoposto ad altri due tamponi che hanno escluso il virus. A renderlo noto è stato il sindaco di Sant'Elia, Roberto Angelosanto con un post su facebook: Sono lieto di comunicarvi che, come auspicato ieri, il nostro concittadino inizialmente sospetto positivo al Covid è invece negativo. Sono contento per lui, per la sua famiglia e per l'intera nostra comunità. Restiamo rispettosi delle regole e fiduciosi per il futuro!. Intanto, dalla Regione Lazio fanno sapere che questa mattina presso il Centro di Aviazione a Pratica di Mare è stato siglato un protocollo di intesa tra la Guardia di Finanza e l'Agenzia Regionale Emergenza Sanitaria-Ares 118 per sviluppare una stretta collaborazione attraverso la creazione di equipaggi misti (Guardia di Finanza -Ares), per fornire un tempestivo ed efficace utilizzo di aeromobili per il trasporto sanitario di pazienti in alto biocontenimento. Il documento, come informa una nota, è stato siglato dal comandante operativo Aeronavale, generale di Brigata Alessandro Carrozzo, e dal direttore generale dell'Ares 118, Maria Paola Corradi, alla presenza del generale di Corpo D'Armata Michele Carbone, comandante Aeronavale Centrale, dell'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, e del comandante del Centro di Aviazione, generale di Brigata Joselito Minuto. Nel corso della mattinata si è svolta una esercitazione dimostrativa di trasporto aereo in alto biocontenimento, alla quale hanno preso parte gli operatori dell'Ares ed il personale di volo del Gruppo di Esplorazione Aeromarittima. I trasporti sanitari avverranno a supporto di interventi coordinati dal Dipartimento di Protezione Civile. Nello specifico, le parti si impegnano a rendere disponibile il proprio personale e le dotazioni tecnologiche per assicurare l'immediato intervento in caso di richiesta di trasporto sanitario di pazienti, anche in alto bio-contenimento. La formazione e la standardizzazione delle procedure, costituirà un ulteriore obiettivo del protocollo da conseguire mediante l'impiego congiunto dei mezzi e delle risorse professionali, nell'ambito di eventi addestrativi ed operativi. Il protocollo prevede infine, l'istituzione di una Commissione tecnico-scientifica con il compito di monitorare e verificare i risultati raggiunti sul territorio, in termini di efficacia ed efficienza delle attività operative, promuovere iniziative su temi di condiviso interesse e pianificare iniziative congiunte nel campo della formazione e della ricerca, in ambito sanitario e dell'elisoccorso. Dalla Regione Lazio fanno sapere che 12 frusinati sono usciti dalla sorveglianza domiciliare. Siglato raccordo tra GdF e Ares 118 per il trasporto di pazienti in alto biocontenimento. A Pratica di Mare, stamattina, è stata svolta anche un'esercitazione di trasporto in "sicurezza" -tit\_org-

## **Ciampino, caos e liti alla Asl alla ripresa degli ambulatori = Ciampino, file e liti alla Asl: vigili per calmare gli animi gli esami e le visite negli ambulatori della Salute: gente in attesa dall'alba**

*File e forze dell'ordine davanti agli ambulatori Jovino all'interno A sinistra*

[Luigi Jovino]

La giornata Necessario l'intervento dei vigili Ciampino, caos e liti alla Asl alla ripresa degli ambulatori Jovino all'interno File e forze dell'ordine davanti agli ambulatori Ciampino, file e liti alla Asl vigili per calmare gli animi ^Centinaia di pazienti in coda per fare Caos anche a Rocca Priora alla Ca gli esami e le visite negli ambulatori della Salute: gente in attesa dall'alba IL CAOS Riprendono le attività ambulatoriali e si scatena subito il caos. Al Distretto Asl di via di Calò a Ciampino, dopo il grande affollamento registrato il giorno precedente, la Polizia Locale ha dovuto istituire un percorso pedonale guidato per garantire il distanziamento. Gli agenti della Polizia Locale, i volontari dell'Associazione Carabinieri in congedo e alcuni vigilantes privati hanno contribuito a regolare il flusso degli utenti. Le persone hanno comunque sopportato gravi disagi perché hanno dovuto attendere il proprio turno sotto il sole. Gli agenti hanno dovuto lavorare molto per calmare gli animi. Centinaia di cittadini inviperiti hanno fatto lunghe file per fare le analisi, per prenotarsi al Cup e alte visite ambulatoriali oppure per sbrigare qualche pratica burocratica. Analoghi problemi di congestione ci sono stati alla Casa della Salute di Rocca Priora, presa d'assalto dagli utenti. Per riportare l'ordine e la tranquillità sono intervenuti i vigilantes privati e la Protezione Civile. Diversi cittadini per fare le analisi o per prenotare una visita si sono alzati all'alba. Discussioni ci sono state perché alcune persone spontaneamente e contemporaneamente hanno distribuito dei numeri di prenotazione creando ancora più confusione. Insomma, in questa fase, il problema più grande sta proprio nella ripresa delle attività ospedaliere, attese da una grande massa di gente che a causa del Coronavirus ha dovuto sospendere analisi e interventi anche importanti. Un comunicato dell'Asl Roma 6 ha specificato che stanno riprendendo le attività ambulatoriali, sia in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale che di libera professione intramoenia. Per recuperare le prestazioni a suo tempo sospese e per garantire le nuove, gli operatori sanitari provvederanno ad effettuare un pre triage telefonico con gli assistiti. Si stanno ancora decidendo le modalità per ridurre le lunghe liste di attesa, rispettando nel contempo le disposizioni legate al contenimento della diffusione del Coronavirus. Da quanto è dato sapere sembra che tra una visita e l'altra ci sarà la sanificazione degli ambienti contenuta nell'arco di tempo massimo di 5 minuti. Sempre dal sito dell'Asl Roma 6 si evince che le vaccinazioni non sono mai state bloccate e sono invece riprese, secondo le modalità ordinarie, i programmi di screening oncologico; mammografico, citologico e colon retto. ' Una grande massa di utenti, però, vuole giustamente sapere nel dettaglio quando e in che NUOVO REPARTO PER IL CORONAVIRUS A BASSA INTENSITÀ NELLA RSA PUBBLICA REALIZZATA A GENZANO modo riprenderanno le attività ambulatoriali, le visite e le prestazioni, ma le informazioni che circolano al riguardo sono poche e confuse. D'altronde nel periodo dell'emergenza del Coronavirus i sindaci dei comuni dei Castelli, si sono lamentati più volte perché l'informazione dell'Asl Roma 6 non ha funzionato bene. Salute Lazio, sito online della Regione, ha comunicato che anche ieri nel territorio dell'Asl Roma 6 c'è stato un solo nuovo caso positivo al Coronavirus riferibile tra l'altro al cluster del San Raffaele Pisana di Roma. Altre 92 persone sono uscite dalla sorveglianza domiciliare. Nel Lazio c'è stato un leggero aumento dei casi positivi, ma le autorità sanitarie ritengono che il contagio sia sotto controllo. Ieri inoltre è stato inaugurato il terzo modulo di altri 18 posti letto alla Residenza sanitaria assistenziale pubblica di Genzano. In questa struttura sono già stati dimessi anziani guariti dal Covid19. Luigi Jovino

RIPRODOLIZIONE RISERVATA -tit\_org- Ciampino, caos e liti alla Asl alla ripresa degli ambulatori Ciampino, file e liti alla Asl: vigili per calmare gli animi gli esami e le visite negli ambulatori della Salute: gente in attesa dall'alba

## **Così si è mossa la macchina dei soccorsi**

*Moreno Frati, responsabile della Protezione Civile di Galliciano, spiega come sono stati organizzati i servizi la notte del nubifragio*

[Fiorella Corti]

Moreno Frati responsabile della Protezione Civile di Galliciano, spiega come sono stati organizzati i servizi la notte del nubifragio VALLE DEL SERCHIO Una serata e una notte tra le più complicate degli ultimi anni, senza alcun dubbio, ma c'eravamo tutti, preparati e pronti a intervenire su ogni emergenza si fosse presentata. E così è stato. A parlare, con sicurezza e un pizzico di orgoglio, è il responsabile della Protezione Civile di Galliciano, Moreno Frati, che ha vissuto e gestito, con i suoi tanti collaboratori sul campo, le ore più critiche che lo scorso giovedì hanno portato l'allerta meteo annunciata, con il suo continuo e progressivo aggravamento, a ferire pesantemente territorio e abitanti del secondo comune più densamente popolato della Garfagnana, dopo il capoluogo Casteinuovo di Garfagnana. Già dal primo pomeriggio, non appena ricevuto la comunicazione di allerta meteo da Ila sala operativa della Regione Toscana, avevamo attivati i protocolli relativi - racconta Frati con precisione matematica - e organizzato le squadre. I nostri operatori, sono, prima usciti per il controllo delle zone più a rischio, poi, man mano che aumentava l'intensità della pioggia, gli interventi si sono andati concentrando direttamente sulle criticità del momento. In coordinamento continuo con l'amministrazione e con I Coi di Orto Murato, usufruendo dei mezzi della Misericordia, Associazione di Soccorso con la quale formiamo un corpo unico con doppio braccio operativo. Sanitario e di Protezione Civile, abbiamo cercato di rispondere con la maggiore velocità possibile alle richieste, spesso drammatiche. Frazioni isolate a monte del capoluogo - ricorda Frati, mentre il racconto si snoda sempre più frenetico anche nel tono di voce - richieste di aiuto continue, abitazioni allagate, cittadini in allarme e in forte difficoltà, anche emotiva, in un incredibile crescendo, con le linee telefoniche e quelle elettriche che iniziavano a funzionare a intermittenza: nel giro di pochi minuti è scoppiato l'inferno. Nel bel mezzo dell'infuriare, con cinque squadre in azione, sono arrivati consistenti rinforzi, inviati dal responsabile del Coi, Mauro Giannotti. Mezzi si sono riversati con prontezza sul territorio, provenienti dalla Misericordia di Camporgiano, di Casteinuovo di Garfagnana, dalla Misericordia di Borgo a Mozzano, dalla sede degli Aiutieri e dalla stazione dei Vigili del Fuoco, in azione per tutta la notte. La nostra fortuna è proprio questo modo di fare squadra e di esserci sempre, una comunità per l'altra, fino a diventarne una unica - prosegue Moreno Frati -. Altro punto di forza del nostro piccolo Coi, è rappresentato dalle comunicazioni radio, con un sistema studiato e realizzato dal nostro esperto e volontario Silvano Benelli. Nonostante i pochi mezzi a disposizione, è riuscito a ottenere una copertura completa del territorio e nel caso di difficoltà dei comuni mezzi di comunicazioni, come appunto nella serata di giovedì, la nostra operatività è al massimo. La più grande soddisfazione resta quella di ricevere i ringraziamenti sentiti di molti cittadini, che ci vedono un po' come loro salvatori. Un ruolo che ci piace e vogliamo continuare a rappresentare al meglio e con un numero sempre crescente di giovani volontari. Intanto, mentre si lavora alacremente per cercare di ripristinare al meglio i territori investiti dal maltempo, arriva l'annuncio di una nuova allerta meteo in codice giallo, stesse zone interessate al rischio idrogeologico e idraulico del reticolo minore con temporali forti, attiva dalla mezzanotte di ieri fino a quella di oggi. **FILORELLA CORTI RIPRODUZIONE RISERVATA IL TEAM** La nostra fortuna è proprio questo modo di fare squadra e di essere comunità Proseguono i sopralluoghi per verificare i danni provocati dal maltempo VafeddSercMo i -tit\_org-

## Il contagio si è fermato nella nostra provincia. Non ci sono altre vittime

*Gli ultimi dati sono tutti incoraggianti. In Toscana ieri un solo nuovo caso positivo su tremila tamponi. Calano i ricoverati*

[Luca Cecconi]

Il contagio si è fermato nella nostra provincia. Non ci sono altre vittime. Gli ultimi dati sono tutti incoraggianti. In Toscana ieri un solo nuovo caso positivo su tremila tamponi. Calano i ricoverati. MASSA CARRARA Siamo quasi al giorno zero. A Massa Carrara, ieri, non ci sono stati nuovi casi di positività, come del resto negli ultimi giorni, e in tutta la Toscana è stato registrato un solo nuovo contagiato, a Firenze, su un totale di oltre tremila tamponi analizzati. Inoltre, per il secondo giorno di fila, nella nostra provincia non ci sono stati decessi. Insomma, in attesa che gli esperti si mettano d'accordo e spieghino cosa effettivamente sta accadendo, il virus non circola più oppure non è più in grado di fare... danni. Nel dubbio, in ogni caso, è meglio non abbassare la guardia e mantenere l'attenzione con distanze, mascherine e igiene delle mani. I dati, ancora una volta, sono quelli forniti dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus, che la Regione trasmette alla Protezione civile nazionale, in attesa del bollettino dell'Asl nord ovest che ora viene redatto una volta alla settimana. Contagio. Dicevamo, ieri un solo caso in tutta la Toscana per un totale di 0.145 contagiati dall'inizio dell'emergenza. Ma il numero attuale dei positivi è 'soltanto' di 628 non considerando guariti (8440 persone, l'83%) e deceduti (1077). A Massa Carrara il numero dei residenti contagiati resta di 972 e di questi 433 sono lunigianesi. Se teniamo conto di tutte le segnalazioni, compresi i non residenti, il numero dei positivi sale a 1050. La nostra resta la provincia della Toscana più colpita come numero di casi in rapporto alla popolazione: 539 per 100 mila abitanti. Seguono, distanziate, Lucca con 352 e Firenze con 345; la più bassa è Siena con 165 casi. Tamponi. I tamponi analizzati, come detto, sono stati 3.095 mentre ne sono stati eseguiti 3386 per un totale di 277.092 in tutta la Toscana. Decessi. Il bilancio delle vittime a Massa Carrara, per fortuna, da un paio di giorni non viene aggiornato. Siamo fermi a quota 164 decessi, il 60% circa in Lunigiana. Ieri in Toscana sono stati altri 3 morti, età media 89 anni: 2 a Firenze e 1 a Siena. Anche in questo caso la provincia di Massa Carrara paga il prezzo più alto con il tasso di mortalità più alto di tutta la regione, 82,6 per 100 mila abitanti, seguita da Firenze (39) e Lucca (35,1); il più basso a Grosseto (10,4). Guariti. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.440, di cui 7.671 (82 in più) a tutti gli effetti con doppio tampone negativo. Ricoveri. Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che sono complessivamente 63 in tutta la regione (7 in meno di lunedì) di cui 17 in Terapia intensiva (3 in meno). Isolamento. Nell'area vasta dell'Asl nord ovest le persone in isolamento sono ancora 2030 (128 in meno di lunedì) mentre in tutta la Toscana sono complessivamente 4178 (532 in meno). Luca Cecconi RIPRODUZIONE RISERVATA IL DATO PROVINCIALE Il numero totale dei residenti risultati positivi è di 972 e i guariti superano l'80% La consegna delle mascherine a Villafranca da parte della Protezione civile -tit\_org-

## Strada 'Sismanese' Frane e chiusura

[Redazione]

Strada 'Sismanese' Frane e chiusura Un fronte franoso di circa 60 metri di lunghezza si è abbattuto, a causa del maltempo, sulla strada provinciale 39 'Sismanese'. Il tratto interessato - spiega la Provincia di Terni - è nelle vicinanze del centro abitato. Sul posto stanno operando le squadre dell'ente, mentre il Comune ha emanato un'ordinanza di chiusura della strada fino a completa bonifica. L'intervento della Provincia è finalizzato alla rimozione del materiale dalle carreggiate e al ripristino delle normali condizioni di viabilità e sicurezza. Sempre sulla Sismanese, in altri punti, si sono verificati numerosi piccoli smottamenti di terreno, staccatisi dalle scarpate. -tit\_org- Strada Sismanese Frane e chiusura

## **Tir a fuoco, pauroso rogo: corsia chiusa e ore di coda = Pauroso incendio in A14 Corsia chiusa e disagi**

[Ma Le]

In Autostrada Tir a fuoco, pauroso rogo: corsia chiusa e ore di coda lezzi a pagina 11 Pauroso incendio in A14 Corsia chiusa e disagi Quattro ore di lavoro per i vigili del fuoco giunti da tutta la provincia Il rogo si è generato su un mezzo pesante che trasportava plastica Ci sono volute più di 4 ore di lavoro per riaprire la corsia sud dell'A14 interessata dall'incendio di un autoarticolato che trasportava Poliestere in granuli. E' accaduto alle 11,30 di ieri al km 315, fra Martinsicuro e Villa Rosa. Il conducente del Tir, un macedone che avrebbe dovuto consegnare il materiale plastico a una ditta nell'entroterra del teramano, ha visto le fiamme sprigionarsi all'improvviso nel vano motore ed ha fatto appena in tempo ad accostare sulla corsia di emergenza e scaricare due estintori nella zona dove era divampato l'incendio, ma non c'è stato nulla da fare. Motrice e cassone sono stati avvolti dalle fiamme che hanno letteralmente divorato il mezzo. I pompieri del distaccamento di San Benedetto, di quello di Nereto e poi del comando provinciale di Teramo hanno avuto serie difficoltà ad avere ragione dell'incendio poiché il calore scioglieva la plastica formando una crosta sulla superficie, ma sotto di essa il fuoco continuava a covare. Per smassare l'enorme quantità di poliestere è stata impiegata una ruspa in dotazione alla società Autostrade. A seguire i vigili del fuoco di Teramo hanno impiegato un ragno per sollevare la carcassa del camion e liberare la carreggiata che è stata riaperta intorno alle ore 16. Per oltre quattro ore è stata attiva l'uscita obbligatoria al casello di San Benedetto per i mezzi diretti a sud, con rientro in autostrada al casello di Val Vibrata. Gli automobilisti che erano rimasti bloccati nel tratto compreso fra San Benedetto e il luogo dell'incendio, circa 2 chilometri di fila, sono stati fatti defluire lentamente fino a svuotare la sacca che si era venuta a formare. E le code e i disagi hanno portato alla ente quello che accadeva prima del Covid, proprio a causa dei lavori: ore in fila per pendolari e turisti. Ci risiamo dice la Capogruppo regionale di Forza Italia Jessica Marcozzi -. Un nuovo incidente in autostrada. E l'A14 è costretta alla paralisi. Un sinistro stradale avvenuto tra San Benedetto e vai Vi brata questa mattina, ha causato lunghe code e rallentamenti, e ha obbligato i soccorritori a chiudere É 14 in entrambi i sensi di marcia. Il Governo e la Regione, senza alcun intervento, da troppi anni, teso ad ammodernare e adeguare le infrastrutture delle Marche del Sud all'attuale traffico su gomma, assistono inermi al collasso della circolazione, alla paralisi marchigiana. Ma. le. -tit\_org- Tir a fuoco, pauroso rogo: corsia chiusa e ore di coda Pauroso incendio in A14 Corsia chiusa e disagi

## Torrette, l'ultimo paziente = Torrette, ultimo paziente Covid e 4.500 interventi da recuperare

[Lorenzo Sconocchini]

Torrette, l'ultimo paziente Si svuotano i reparti Covid, che avevano ospitato fino a 220 malati. Negativi i due in rianimazione Ospedali Riuniti al lavoro per recuperare 4.500 interventi saltati durante i tre mesi di emergenza; Lorenzo Sconocchini alle pagine 8 e 9 Torrette, ultimo paziente Covid e 4.500 interventi da recuperare Missione compiuta dopo aver ospitato fino a 220 malati di Coronavirus: un solo degente in semi-intensiva Ora la fase 2 per rimettere in moto l'attività chirurgica e specialistica dimezzata nei tre mesi dell'emergenza L'OSPEDALE ANCONA Una traversata lunga più di 100 giorni, dal primo ricovero per Coronavirus del 26 febbraio al paziente singolo rimasto ieri nella nell'area semi-intensiva della cittadella sanitaria di Torrette, dopo che gli due ultimi ricoverati in rianimazione hanno avuto doppio tampone negativo per essere trasferiti in altri reparti. Gli Ospedali Riuniti di Ancona hanno cambiato pelle una prima volta nelle settimane dell'emergenza acuta per trasformare reparti in ogni genere in aree Covid, aprendone dieci in ogni spazio reso disponibile dai prodigi dell'ingegneria ospedaliera e ospitare fino a 220 pazienti contagiati, in arrivo anche da altre province. Missione compiuta, a costo di sacrificare necessariamente il resto dell'attività, ridotta all'essenziale, agli interventi chirurgici e alle prestazioni indifferibili e poco altro. Il trimestre caldo Nel trimestre marzo-maggio, prima che l'epidemia allentasse del tutto la presa sugli ospedali, il polo di Torrette ha garantito 4.500 interventi chirurgici, la metà rispetto ai 9.000 del corrispondente periodo del 2019. Tra i settori più interessati dalla contrazione (-326 interventi) l'Ortopedia, dove nel 2017 si operò Valentino Rossi dopo una brutta caduta. E la stessa riduzione, intorno al 50%, ha interessato gli esami e le visite specialistiche. Ma da fine aprile l'ospedale regionale di Torrette sta subendo una seconda metamorfosi, quella del ritorno verso la normalità. Un percorso più veloce del previsto, bruciando le tappe rispetto alle previsioni, doverosamente caute, previste nella determinazione generale che il 24 aprile rimodulava l'assetto organizzativo dell'azienda ospedaliera indicando per il primo giugno una riduzione del 40% dei posti Covid, in funzione della ripresa delle attività di ricovero/Day hospital sospesa e dell'ampliamento delle attività ordinarie ridotte. La trincea anti-virus Perché il sistema Torrette, polo regionale per l'assistenza sanitaria di secondo livello con ben 16 specialità, ha resistito a una torsione estrema, che l'ha costretto ad arroccarsi nella trincea anti-virus. Prima dell'emergenza gli Ospedali Riuniti di Ancona avevano 955 posti letto distribuiti tra la cittadella sanitaria di Torrette (780) e il materno-infantile Salesi (175). Nella fase critica di fine marzo, con i 10 reparti Covid aperti a Torrette, l'ospedale regionale è sceso a 470 posti, 220 dei quali riservati ai malati di Coronavirus, tra i primi del Centro Italia per pazienti infetti assistiti. Si era partiti potenziando la rianimazione, poi allestendo il triage esterno al pronto soccorso per sospetti Covid e definendo direttrici protette. Le aree per pazienti infetti sono salite dal pianterreno fino al sesto piano, concentrando l'unità Covid nel silo 1. Poi la frontiera anti-virus s'è allargata alla palazzina di Malattie infettive, con altri 40 posti. Le postazioni Dalle 17 postazioni iniziali di terapia intensiva, si è salita a 47, una prima linea allestita per salvare la vita ai pazienti più gravi che ha assorbito più medici e infermieri che nei reparti non intensivi. Per questa carenza di personale si sono persi più di 300 posti letto, perché gli Ospedali Riuniti hanno dovuto affrontare l'emergenza senza rinforzi, a parte i 101 infermieri assunti su chiamata in tempi rapidi e qualche unità della task-force di medici inviata dalla Protezione civile nelle Marche. Un oncologo, un nefrologo e un immuno-ematologo, mentre i rianimatori erano stati inviati a Marche Nord. Per tutta la sanità no Covid dell'ospedale regionale - alte specializzazioni che vanno dalla neurochirurgia all'oncologia, dalle patologie cardiovascolari all'ematologia, dai trapianti alla traumatologia a molte altre - nella fase acuta erano rimasti 270 posti letto e metà blocco operatorio, visto che 10 sale su 20 erano state attrezzate per la terapia intensiva di contagiati. Gli ultimi, ultimo paziente e 4.500 interventi In confronto con il 2019: 4.500 interventi chirurgici in meno, praticamente la metà di quelli svolti nello stesso trimestre nell'era pre-Coronavirus, con casi distribuiti in tutti i settori: Cardiochirurgia (-150), Ortopedia (-326), urologia (-230), chirurgia generale (-250), chirurgia vascolare (-350) e altri

ancora. I letti distanziati. Adesso si cerca di recuperare terreno. Già lunedì scorso sono stati riattivati 40 posti e l'ospedale di Torrette è tornato sopra quota 500 letti occupati. Ma anche quando si tornerà a regime, ci saranno 100 posti in meno per rispettare le regole di distanziamento (almeno un metro e mezzo tra pazienti) fissate come precauzione anti-contagio. Poi in estate si comincerà a smaltire l'arretrato, i 4.500 interventi non eseguiti. C'è un'altra impresa da realizzare, dopo aver rialzato la testa da llo tsunami dell'epidemia. Lorenzo Sconocchioli È fti PROCUZIONE RISERVATA NON CI SONO PIÙ DEGENTI NELLE RIANIMAZIONI NEL PICCO ANCHE 47 CASI UN CALO DI 326 OPERAZIONI PER ORTOPEDIA, MENO 150 PER CARDIO-CHIRURGIA I numeri I RICOVERI \780 - ' Posti letto del l'ospedale regionale di Torrette prima dell'emergenza posti letto disponibili dopo l'apertura di 10 aree Covid 3 220 Il picco di pazienti Covid ricoverati a fine marzo riposti in rianimazione nel picco:!! pazienti ricoverati eri (m area semi-intensiva) GLI INTERVENTI 9.000 Nel trimestre marzo-maggio 2019 Le diminuzioni per settore - ISO: Cardiochirurgia 4.500 Nel trimestre marzo-maggio 2020 -326: Ortopedia 50% La riduzione di visite ed esami specialistici 230: Urologia -250: Chirurgia generale - 350: chinirgia vascolare ù, ultimo pazien e45U)!!!!n iltidare -tit\_org- Torrette,ultimo paziente Torrette, ultimo paziente Covid e 4.500 interventi da recuperare



## Ci vorranno da 6 a 8 mesi per il lavoro arretrato

[Redazione]

**OSPEDALI RIUNITI** Il dg Michele Caporossi: Stiamo già ripartendo Quanto tempo ci vorrà Per gli interventi arretrati? Almeno 6-8 mesi, lavorando sodo, con i recuperi di produttività. Il direttore generale Michele Caporossi sa che l'azienda universitaria ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona è attesa da una svolta dura, dopo quella superata chiudendo tutte le aree Covid tranne una. Ieri, con il test negativo su due pazienti in rianimazione, l'ospedale di Torrette è rimasto con un solo paziente affetto da Coronavirus in area semi-intensiva, dopo averne curati fino a 220 in contemporanea, allestendo 47 posti di terapia intensiva. Impresa in solitaria, con appena tre medici inviati di rinforzo dalla Protezione civile. Adesso c'è da concentrare i sulla sanità no-Covid, i circa 4.500 pazienti che hanno dovuto aspettare perché metà del blocco operatorio era occupata dai contagiati. È incorso una graduale ripresa dell'attività operatoria ordinaria spiega il dg Caporossi - quest'estate sarà occupata dai recuperi di produttività. Ci vorrà tutto l'anno, anche di più, per l'arretrato. Sicuramente non riusciremo a chiudere il 2020 sul livello dei 24-25 mila interventi degli anni scorsi, ma in 6 - 8 mesi contiamo di riallacciarci. Per la graduale ripristino dell'attività, la determina del direttore generale per il riassetto post-emergenza prevede una ricollocazione secondo un ordine di priorità, in linea con la programmazione regionale. Si parte dall'area Dea (dipartimento emergenza, urgenza e accettazione) e oncologia, seguono l'area Cardiochirurgica-trapianti, la chirurgia specialistica e le altre aree. RIPRODUZIONE RISERVATA 'ò Michele Caporossi, direttore generale degli Ospedali Riuniti di Ancona -tit\_org-

## Cinquemila euro per la protezione civile donati dalla comunità indiana di Jesi e Vallesina al sindaco Bacci

[Redazione]

-tit\_org-

## Coronavirus: 1 nuovo caso, 3 decessi, 91 guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 10.145 i casi di positività al Coronavirus, 1 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,01% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 8.440 (l'83,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 277.092, 3.386 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.095. Gli attualmente positivi sono oggi 628, -12,9% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 3 donne, con un'età media di 89,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri; questi si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.486 i casi complessivi a oggi a Firenze (1 in più rispetto a ieri), 568 a Prato, 678 a Pistoia, 1.050 a Massa Carrara, 1.364 a Lucca, 896 a Pisa, 557 a Livorno, 678 ad Arezzo, 441 a Siena, 427 a Grosseto. Uno in più, quindi, il caso riscontrato oggi nell'Asl Centro. Nessuno nelle Asl Nord Ovest e Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 272 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 390 x 100.000, dati di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 345, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 565 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 86 rispetto a ieri, meno 13,2%). Sono 3.613 (meno 446 rispetto a ieri, meno 11%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.515, Nord Ovest 2.030, Sud Est 68). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 63, 7 in meno di ieri (meno 10%), di cui 17 in terapia intensiva (3 in meno rispetto a ieri, meno 15%). È il punto più basso dal 7 marzo 2020 per i ricoveri totali e dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.440 (più 91 rispetto a ieri, più 1,1%): 769 persone clinicamente guarite (più 9 rispetto a ieri, più 1,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 7.671 (più 82 rispetto a ieri, più 1,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 3 donne, con un'età media di 89,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze, 1 a Siena. Sono 1.077 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 394 a Firenze, 48 a Prato, 80 a Pistoia, 161 a Massa Carrara, 136 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 28,9 x 100.000 residenti contro il 56,3 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (82,6 x 100.000), Firenze (39,0 x 100.000) e Lucca (35,1 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x 100.000).

## "Noi sfollati fuori dagli alberghi a fine mese" - Cronaca

[Lucia Gentili]

Ha dovuto sgomberare sotto lockdown, durante la Fase 1, Larissa Kalakutina (nella foto), di nazionalità russa, dall'Hotel Claudiani di Macerata. Dal 18 febbraio lei non è più nella struttura ricettiva e ora si trova in un alloggio di proprietà comunale in via Roma. Intanto ha presentato la domanda per ottenere il contributo di autonoma sistemazione, il Cas. "Non credo però di rientrare nei requisiti", afferma. Le autodichiarazioni per autonoma sistemazione infatti sono diverse, a seconda che si tratti di proprietari di abitazioni danneggiate (modello A), di affittuari (D), di chi intenda acquistare una nuova casa (C) o di chi si trova in strutture ricettive (B). La novità principale introdotta dall'ordinanza 614 di rimodulazione del Cas della Protezione civile sta proprio nella differenziazione tra chi ha la casa di proprietà danneggiata e chi era in affitto già al momento del sisma. Kalakutina prima era in affitto in un appartamento di via Cincinelli, danneggiato dal sisma. "Non è stata ancora toccato spiega non so nemmeno quando e come dovrà essere demolito. La proprietaria è molto anziana e vive fuori dall'Italia. Quindi non so se il Cas mi spetta, ho fatto domanda ma ho poche speranze". Dal novembre 2016 è fuori casa; dopo un periodo a Loreto, seguito da un'altra tappa ad Ancona, è stata per due anni al Claudiani. "Io e il mio compagno nigeriano siamo disoccupati aggiunge altrimenti non sarei in questo alloggio del Comune. Dall'8 novembre, per la precisione, siamo in giro per alberghi. Poi abbiamo saputo che dal 18 febbraio la Regione non avrebbe pagato le nostre spese nella struttura ricettiva. Abbiamo fatto le valigie e abbiamo sgomberato. Non avremmo potuto pagare spese per 2.800 euro per restare. Ci attiveremo per cercare qualcos'altro, ma come fronteggeremo affitto e utenze?" In una lettera della Protezione civile regionale inviata alle varie strutture ricettive si legge: "Nel periodo di tempo rimanente, i soggetti beneficiari, anche con aiuto del Comune di provenienza, sono invitati ad attivarsi per trovare una soluzione abitativa alternativa, ricordando la possibilità, in presenza dei requisiti previsti, di fare richiesta del Cas. Nel caso in cui vi fosse la disponibilità da parte del proprietariogestore a mantenere il nucleo nella struttura stessa, la permanenza potrà essere solo ed esclusivamente stabilita in accordo privato tra le parti (struttura beneficiario), senza carico sulla contabilità emergenziale". Ma probabilmente sarà raro che questa sia ipotesi più seguita. Riproduzione riservata

**"4 passi par el Tajo" virtuale Il ricavato donato al comune per i danni da Covid-19 - Sport**

*Hanno partecipato in molti, anche da Rimini, Vibo Valentia e Austria*

[Redazione]

Il gruppo podistico AVIS Taglio di Po ha dato vita, tra sabato 30 e domenica 31 maggio, alla "4 Passi per el Tajo" virtuale. In quelle date si sarebbe dovuta svolgere la 43 edizione della corsa podistica tagliolese, una delle più "antiche" manifestazioni di corsa su strada della provincia che, causa emergenza sanitaria, non si è potuta disputare in maniera tradizionale. "Questa idea alternativa spiegano gli organizzatori - è nata dall'idea di sfruttare gli orologi e GPS da polso dei runner, attraverso App e smartphone, che permettono anche di poter effettuare gare virtuali. Così la proposta è stata quella di correre per 9 km o camminare per 6 km, ognuno a livello individuale e nel rispetto delle normative previste sul proprio territorio per poi mandare la foto della propria prestazione. Un modo per stare assieme, virtualmente, agli amici". La risposta è andata oltre le aspettative degli organizzatori: oltre 130 partecipanti solo per i 9 km, con alcuni iscritti da Rimini, una atleta dall'Austria e un podista da Vibo Valentia. Gli atleti del gruppo tagliolese si sono potuti finalmente incontrare e hanno corso distanziati ma assieme. Grande partecipazione anche per il gruppo "Nano Laurenti" di Porto Tolle e per la Rovigo Run It, con 25 partecipanti ciascuno. "Il ricavato dell'iniziativa, oltre 500 euro, - spiegano - raccolto in offerte durante il momento di iscrizione è stato versato sul conto corrente comunale dedicato per emergenza Covid-19, istituito dal Comune di Taglio di Po assieme alla Protezione Civile di Taglio di Po, alla Parrocchia San Francesco Assisi di Taglio di Po e all'associazione di volontariato Foglie Vive per il sostegno alle famiglie in difficoltà". g.f. Riproduzione riservata

## Coronavirus in Umbria, la mappa al 9 giugno: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 8 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti VIDEO Coronavirus, una rosa per ogni collega caduto sul campo: il flash mob degli infermieri umbri 8 giugno 2020 Coronavirus in Umbria, il report della Regione: metà dei deceduti ultra 80enne e con patologie 6 giugno 2020 VIDEO Assisi, Gianni Morandi e Carlo Conti: messaggio d'amore per l'Umbria 8 giugno 2020 Influenza, la circolare del Ministero della Salute con le raccomandazioni per la stagione 2020-2021 8 giugno 2020Un numero decisamente superiore di tamponi effettuati (+1.014 a fronte dei 234di ieri con il totale che sale così a 77.427) ha portato oggi (martedì 9giugno) a scoprire in Umbria tre nuovi contagiati dal coronavirus, con iltotale delle persone positive al Covid-19 dall'inizio dell'epidemia che salecosì a 1435 (+3).Coronavirus, Rt sotto l'1 in tutta Italia. E ora l'Umbria aspetta i turistiSecondo il bollettino odierno cresce però di una sola unità il numero degliattuali positivi che ora sono 37 (+1 rispetto a ieri), grazie all'aumento diguariti che - secondo i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle12.53 di oggi - sono ora 1.322 (+2). E se il numero dei decessi resta fermo aquota 76, così come 8 restano i clinicamente guariti, negli ospedali aumentanoi ricoverati che ora sono 14 (+2), mentre rimangono sempre 2 quelli in terapiaintensiva. Buone notizie invece per quanto riguarda gli isolamenticontumaciali, che scende a 23 (-1).Sotto la pioggia il flash mob degli infermieri: "Non dimenticateci"Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire -con i dati comune per comune (scendono a 12 su 92 quelli ancora 'positivi') -come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, iguariti, i deceduti, le persone in isolamento contumaciale, i ricoverati e ipazienti in terapia intensiva...CASI DI POSITIVITÀATTUALMENTE POSITIVIGUARITIDECEDUTIISOLAMENTI CONTUMACIALIRICOVERATIOSPEDALI, TERAPIA INTENSIVAIl tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.Continua a leggere >>> 1 / 8 continua a leggere l'articolo?

## Maltempo in Umbria, nuova allerta meteo della Protezione Civile

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in Umbria, allerta meteo della Protezione Civile: le previsioni 8 giugno 2020 Allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria, le previsioni 4 giugno 2020 Meteo, allerta della Protezione Civile dell'Umbria: le previsioni 3 giugno 2020 Nuova allerta meteo della protezione civile dell'Umbria, pubblicata sul sito del Centro funzionale della Regione Umbria. Allerta gialla per martedì 9 mercoledì 10 giugno per rischio temporali, rischio idrogeologico e rischio idraulico. Ecco le previsioni della Protezione Civile dell'Umbria Martedì 9 giugno "cielo irregolarmente nuvoloso con rovesci e temporali sparsi nel pomeriggio. In serata generale attenuazione dei fenomeni. Venti deboli meridionali con rinforzi sui rilievi e temperature massime stazionarie (24-25 gradi in pianura)". Mercoledì 10 giugno "cielo nuvoloso o molto nuvoloso. Locali piogge in mattinata, tendenza a peggioramento nel pomeriggio con rovesci e temporali sparsi, anche forti. Venti moderati meridionali. Temperature: minime stazionarie, massime in diminuzione su valori al di sotto delle medie del periodo". Giovedì 11 giugno "cielo nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale, tendenza ad esaurimento dei fenomeni inserata. Venti deboli meridionali con rinforzi sui rilievi e temperature: in lieve aumento". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Cattura-76-12

## Coronavirus: in Toscana 1 nuovo caso, 3 decessi, 91 guarigioni

[Redazione]

`/* custom css */.tdi_56_6ff.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_6ff.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_6ff.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_6ff.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_56_6ff.td-a-rec-img { text-align: center; } }`

In Toscana sono 10.145 i casi di positività al Coronavirus, 1 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,01% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 8.440 (l'83,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 277.092, 3.386 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.095. Gli attualmente positivi sono oggi 628, -12,9% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 3 donne, con un'età media di 89,3 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri; questi si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.486 i casi complessivi a oggi a Firenze (1 in più rispetto a ieri), 568 a Prato, 678 a Pistoia, 1.050 a Massa Carrara, 1.364 a Lucca, 896 a Pisa, 557 a Livorno, 678 ad Arezzo, 441 a Siena, 427 a Grosseto. Uno in più, quindi, il caso riscontrato oggi nell'Asl Centro. Nessuno nelle Asl Nord Ovest e Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 272 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 390 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 345, la più bassa Siena con 165.

`/* custom css */.tdi_55_202.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_202.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_202.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_202.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_55_202.td-a-rec-img { text-align: center; } }`

Complessivamente, 565 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 86 rispetto a ieri, meno 13,2%). Sono 3.613 (meno 446 rispetto a ieri, meno 11%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.515, Nord Ovest 2.030, Sud Est 68). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 63, 7 in meno di ieri (meno 10%), di cui 17 in terapia intensiva (3 in meno rispetto a ieri, meno 15%). È il punto più basso dal 7 marzo 2020 per i ricoveri totali e dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.440 (più 91 rispetto a ieri, più 1,1%): 769 persone clinicamente guarite (più 9 rispetto a ieri, più 1,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 7.671 (più 82 rispetto a ieri, più 1,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 3 donne, con un'età media di 89,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze, 1 a Siena. Sono 1.077 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 394 a Firenze, 48 a Prato, 80 a Pistoia, 161 a Massa Carrara, 136 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 28,9 x100.000 residenti contro il 56,3 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (82,6 x100.000), Firenze (39,0 x100.000) e Lucca (35,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus.

`/* custom css */.tdi_57_909.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57_909.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57_909.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57_909.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_57_909.td-a-rec-img { text-align: center; } }`



**++ MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE LAZIO: ALLERTA METEO NELLE PROSSIME ORE ++***[Redazione]*

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni metereologiche avverse con indicazione che dal primo pomeriggio di oggi, martedì 9 giugno, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forte raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

## Emergenza Covid, quasi 200 spese a domicilio e migliaia di persone assistite dalla Croce Rossa di Lucca

[Redazione]

[vignetta-c]martedì, 9 giugno 2020, 12:55 Continua l'impegno dei volontari della Croce Rossa di Lucca impegnati fin dal primo momento per fronteggiare l'emergenza sanitaria. In questo periodo l'associazione ha impiegato ben 10 volontari per ogni turno, coprendo oltre 100 turni giornalieri. I volontari, di cui 56 temporanei, hanno prestato ogni giorno servizio per l'allestimento e l'utilizzo di una tenda di sanificazione all'ingresso degli uffici, nella gestione della sala operativa, nel coordinamento dei servizi di consegna di farmaci, in quello dei servizi di consegna di spese alimentari e nei servizi di consegna di pacchi alimentari richiesti dall'area "inclusione sociale" per le famiglie bisognose. Inoltre, i volontari si sono impegnati nella presa in carico e gestione di servizi particolari, nati da esigenze dovute all'emergenza Covid-19, tra cui l'imbustamento e la distribuzione delle mascherine chirurgiche alla popolazione in supporto alla Protezione Civile comunale, la presa in consegna ed utilizzo di mezzi civili in comodato d'uso gratuito da utilizzare durante questa emergenza ed infine il coordinamento e supporto alla sezione di Valfreddana. Ma parliamo un po' di numeri: Dall'inizio dell'emergenza fino al 31 maggio, sono ben 1256 i farmaci consegnati alla popolazione che ne ha fatto richiesta, 197 invece le spese eseguite e consegnate a domicilio, con ben 110 pacchi alimentari consegnati alle famiglie in difficoltà, di cui 15 ancora in consegna. I pacchi contengono alimenti di conforto, tra cui pasta, riso, biscotti, olio, pelati, marmellata e latte: di questo ne sono stati consegnati oltre 100 litri. I servizi sanitari eseguiti sono stati 1890, 95 invece i volontari della protezione civile impegnati, con un totale di 39 mezzi impiegati. 4 mila le mascherine imbustate, oltre 51 mila invece quelle consegnate a supermercati e popolazione. Tantissime anche le donazioni: 5 mila le mascherine chirurgiche ricevute in sede, 600 quelle FFP2. 625 invece i copri sedili donati per mettere in sicurezza i mezzi di soccorso. Grazie alle donazioni e alla raccolta fondi sono stati acquistati anche un sanificatore a ozono e dispositivi di protezione individuale da consegnare al personale volontario come guanti (300 unità), gel disinfettante (156 unità) e 250 camici, serviti principalmente nei servizi sanitari con pazienti 'Covid' e durante i test sierologici effettuati ai volontari nella giornata del 16 maggio scorso. "Un immenso grazie a tutti i volontari per il tempo messo a disposizione che ha permesso di ottenere questi grandi risultati in un momento così drammatico e difficile da gestire - ha commentato il presidente Fabio Bocca - Un ringraziamento speciale va anche a tutta la popolazione che ci ha sempre sostenuto".

Q u e s t o   a r t i c o l o   è   s t a t o   l e t t o

volte.

## **Emergenza Covid, Croce Rossa in prima linea: oltre 1800 servizi, consegnate più di 200 spese a domicilio**

*L'associazione ha impiegato ben 10 volontari per ogni turno, coprendo oltre 100 turni giornalieri*

[Redazione]

Continuaimpegno dei volontari della Croce Rossa di Lucca impegnati fin dal primo momento per fronteggiareemergenza sanitaria. In questo periodoassociazione ha impiegato ben 10 volontari per ogni turno, coprendo oltre 100 turni giornalieri. I volontari, di cui 56 temporanei, hanno prestato ogni giorno servizio perallestimento eutilizzo di una tenda di sanificazione all'ingresso degli uffici, nella gestione della sala operativa, nel coordinamento dei servizi di consegna di farmaci, in quello dei servizi di consegna di spese alimentari e nei servizi di consegna di pacchi alimentari richiesti dall'area inclusione sociale per le famiglie bisognose. Inoltre, i volontari si sono impegnati nella presa in carico e gestione di servizi particolari, nati da esigenze dovute all'emergenza Covid-19, tra cuiimbustamento e la distribuzione delle mascherine chirurgiche alla popolazione in supporto alla protezione civile comunale, la presa in consegna ed utilizzo di mezzi civili in comodatuso gratuito da utilizzare durante questa emergenza ed infine il coordinamento e supporto alla sezione di Valfreddana. Ma parliamo un po' di numeri: Dall'inizio dell'emergenza fino al 31 maggio, sono ben 1256 i farmaci consegnati alla popolazione che ne ha fatto richiesta, 197 invece le spese eseguite e consegnate a domicilio, con ben 110 pacchi alimentari consegnati alle famiglie in difficoltà, di cui 15 ancora in consegna. I pacchi contengono alimenti di conforto, tra cui pasta, riso, biscotti, olio, pelati, marmellata e latte: di questo ne sono stati consegnati oltre 100 litri. I servizi sanitari eseguiti sono stati 1890, 95 invece i volontari della protezione civile impegnati, con un totale di 39 mezzi impiegati. 4mila le mascherine imbustate, oltre 51mila invece quelle consegnate a supermercati e popolazione. Tantissime anche le donazioni: 5mila le mascherine chirurgiche ricevute in sede, 600 quelle Ffp2. 625 invece i copri sedili donati per mettere in sicurezza i mezzi di soccorso. Grazie alle donazioni e alla raccolta fondi sono stati acquistati anche un sanificatore a ozono e dispositivi di protezione individuale da consegnare al personale volontario come guanti (300 unità), gel disinfettante (156 unità) e 250 camicini, serviti principalmente nei servizi sanitari con pazienti Covid e durante i test sierologici effettuati ai volontari nella giornata del 16 maggio scorso. Un immenso grazie a tutti i volontari per il tempo messo a disposizione che ha permesso di ottenere questi grandi risultati in un momento così drammatico e difficile da gestire ha commentato il presidente Fabio Bocca. Un ringraziamento speciale va anche a tutta la popolazione che ci ha sempre sostenuto.

## **Maltempo in Valle del Serchio, mozione unanime in consiglio regionale per lo stato di calamità**

[Redazione]

La dichiarazione dello stato di emergenza regionale per i territori della Valle del Serchio, dell'Alta Versilia, dell'area montana pistoiense e dell'intera fascia costiera toscana un provvedimento necessario per far fronte agli ingenti danni subiti nella notte del 4 giugno scorso. Con approvazione all'unanimità della nostra mozione, oggi in consiglio regionale, impegniamo la giunta in questa direzione, affinché possano essere eseguiti in modo tempestivo gli interventi di ripristino e messa in sicurezza nei comuni interessati ed erogati gli indennizzi per i danni subiti da imprese e famiglie. Un passaggio importante per il nostro territorio danneggiato dall'ondata di maltempo del 4 giugno scorso; in cui, nelle zone più colpite, sono precipitati fino a 200 millimetri di pioggia in poco più di 6 ore, con picchi di 70/80 millimetri in un'ora. È quanto dichiarano Stefano Baccelli, consigliere regionale Pd e presidente della commissione territorio e ambiente, e Ilaria Giovannetti consigliera regionale Pd a seguito dell'approvazione della mozione in merito alla richiesta di dichiarazione di stato di emergenza regionale a seguito dell'evento atmosferico che ha colpito alcuni territori della Toscana nella notte del 4 giugno. Ricordiamo che il monitoraggio condotto dalla Protezione civile regionale ha evidenziato che le forti precipitazioni hanno causato allagamenti, esondazioni, smottamenti e crollo di alberi, interruzioni viarie e isolamento di nuclei abitati continuano Baccelli e Giovannetti Particolarmente colpiti da allagamenti di abitazioni, strade e attività commerciali sono stati i comuni di Galliciano, Barga, Fabbriche di Vergemoli, Castelnuovo Garfagnana e Coreglia Antelminelli, in Versilia Stazzema e Massarosa, e il comune di Abetone Cutigliano sulla montagna pistoiense; anche intera fascia costiera della Toscana ha subito gli effetti della perturbazione. Il riconoscimento dello stato di emergenza regionale diventa, pertanto, a nostro avviso, un atto opportuno per poter rispondere tempestivamente ai bisogni delle comunità colpite, e delle attività economiche che, danneggiate dagli eventi atmosferici proprio in un momento di ripartenza come quello che stiamo vivendo, devono poter contare su tutto il supporto possibile da parte delle istituzioni regionali.

## Inchiesta ventilatori polmonari: Procura contro Regione, Regione contro azienda fornitrice

[Redazione]

Le repliche di Saccardi alle opposizioni. Alberti: "Pagato senza vedere cammello". Ma l'inchiesta riguarda più la forma che la sostanza degli acquisti Resta e forse resterà per lungo tempo il neo della gestione, da parte Regione Toscana, dell'emergenza coronavirus, naturalmente polemiche sulle Rsa a parte. Si tratta dei 7 milioni pagati ad una società, la Assoservizi, per ottenere 200 ventilatori polmonari, mai arrivati a destinazione. In Consiglio regionale è andato in scena il ring che ha visto contrapposti assessore Stefania Saccardi e il Pd (più che altro Enrico Sostegni) da una parte e le opposizioni dall'altra. Riassumendo: mentre le terapie intensive in Lombardia andavano al collasso, la Toscana cercava di correre ai ripari, ma i ventilatori polmonari per allestire e aumentare le terapie intensive non si trovavano. No perché -ricorda il consigliere regionale del Pd, Enrico Sostegni- era solo un produttore in Italia. Uno solo ed era stato messo sotto tutela da protezione civile e militari per raddoppiare la produzione. Allora, anche in virtù delle semplificazioni disposte dal Governo nell'emergenza, si corre a pubblicare una manifestazione di interesse per 200 ventilatori. E si fa avanti questa Assoservizi. Capitale sociale 2500 euro, tuonano in Aula varie voci dell'opposizione, da Maurizio Marchetti di Forza Italia a Paolo Marcheschi di Fratelli d'Italia, a Jacopo Alberti della Lega. Come si fa ad affidare una commessa da 7 milioni ad una società di e-commerce con quel capitale sociale? domanda Marchetti. L'inchiesta coinvolge Giovanni Mondelli della stessa Assoservizi per inadempienza in pubbliche forniture. Ai due vertici di Estar, la dg Monica Piovi e la dirigente Marta Bravi si contesta la forma, non la sostanza dell'acquisto: a Piovi di avere concluso incarico prima e di aver fatto la delibera poi (ma i provvedimenti Curaltalia lo prevedevano, sostiene la difesa) e a Bravi di aver detto di no ad un'altra ditta, dieci giorni dopo, perché sarebbero arrivati i ventilatori dalla Protezione civile. Fatto sta che da Estar sono partiti 7 milioni per ventilatori mai arrivati negli ospedali toscani, e quindi prima o poi i magistrati dovranno mettere nel mirino (se non hanno già fatto) anche la regolarità del comportamento di Assoservizi. E infatti la Regione Toscana si era attivata il 20 maggio per recuperare i sette milioni pagati due mesi prima a Assoservizi. Ma i conti erano già bloccati dall'inchiesta della magistratura, poi divenuta di pubblico dominio una settimana dopo. Ma perché tanta fretta? nessuno -ha detto in Consiglio Saccardi- richiama il clima drammatico in cui la vicenda si è svolta, come se fosse irrilevante. Non erano più posti nelle terapie intensive in altre Regioni. I ventilatori per la terapia intensiva disponibili sul mercato scarseggiavano perché la pandemia si era scatenata a livello mondiale. In questo contesto, il concreto rischio era che la Toscana non riuscisse ad affrontare un eventuale elevata richiesta di terapie intensive". Nel frattempo, ha ricordato Saccardi, la Protezione Civile attraverso la gara con Consip aveva sequestrato tutti gli ordini di arrivo in base alle necessità delle singole Regioni. Noi ovviamente arrivavamo dopo Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna. La manifestazione di interesse, divenuta poi oggetto dell'inchiesta, è del 17 marzo. Estar -ha proseguito Saccardi- si attiva e chiede valutazione sull'idoneità dei ventilatori offerti. A quel punto, Estar formalizza acquisto e paga i 200 ventilatori di Assoservizi. La consegna dei macchinari sarebbe avvenuta il 27 o il 28 marzo. Il prezzo deriva dalla situazione contingente di mercato, che ha comportato un incremento dei prezzi non negoziabile in quel preciso momento. La delibera del 30 marzo è una presa atto del contratto già concluso in precedenza. Ma i ventilatori non arrivano. Il 3 aprile 2020 -ha continuato Saccardi- si danno rassicurazioni sull'arrivo dei ventilatori. Il 5 aprile si chiede conferma. Azienda risponde che il giorno successivo

avrebbe inoltrato il piano delle spedizioni, adducendo a giustificazione del ritardo il ritardo di alcune componenti dalla Cina all'Italia e le limitazioni di esportazioni introdotte dalla Cina. E i continui rinvii di settimana in settimana lungo aprile. E i ventilatori che fine hanno fatto? 160 fermi alla dogana di Bologna e 40 a Malpensa a fine maggio. A questo punto, Estar chiede risarcimento del danno, ha sottolineato Saccardi. Cosa pensa Saccardi di Piovi e Bravi? Poiché per quello che mi riguarda vige la presunzione di innocenza soprattutto quando i fatti si svolgono in un

contesto di emergenza assoluta e anche di ridefinizione delle norme applicabili alle diverse fattispecie. Noi aspettiamo con tranquillità l'esito dell'inchiesta. Dopodiché la Regione adotterà tutti i provvedimenti necessari. Tutto chiarito? Certamente no, osserva la capogruppo della Lega, Elisa Montemagni: perché è stata scelta Assoservizi? Un'azienda che non dava rassicurazioni alcuna, sicuramente non per un'operazione da 7 milioni di euro. E vero che la gente moriva -ha aggiunto Montemagni- ma avremmo a maggior ragione dovuto vigilare sulla qualità. Forse bisognerà pensare su come poter vigilare in maniera più accurata e chiara su Estar e i soldi dei toscani. "Riconosco il momento, urgenza, la drammaticità di quel momento. Ma -rincarare la dose Alberti- la vicenda è strana. Non si possono spendere 7 milioni di soldi pubblici per un'azienda di e-commerce. Spero che il conto corrente di questa Assoservizi sia bloccato ma con i soldi dentro. Ma per il futuro vale la regola: vedere soldi se vedere cammello". "Qua non c'era neanche il cammello", tiene a precisare Montemagni. Marco Bazzichi

## Coronavirus in Toscana: 1 nuovo caso (a Firenze), 3 morti e 91 guariti

*I dati del 9 giugno. Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 63, 7 in meno di ieri (meno 10%), di cui 17 in terapia intensiva (3 in meno rispetto a ieri, meno 15%)*

[Redazione]

I dati del 9 giugno. Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 63, 7 in meno di ieri (meno 10%), di cui 17 in terapia intensiva (3 in meno rispetto a ieri, meno 15%) In Toscana sono 10.145 i casi di positività al Coronavirus, 1 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,01% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 8.440 (l'83,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 277.092, 3.386 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.095. Gli attualmente positivi sono oggi 628, -12,9% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 3 donne, con un'età media di 89,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri; questi si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.486 i casi complessivi a oggi a Firenze (1 in più rispetto a ieri), 568 a Prato, 678 a Pistoia, 1.050 a Massa Carrara, 1.364 a Lucca, 896 a Pisa, 557 a Livorno, 678 ad Arezzo, 441 a Siena, 427 a Grosseto. Uno in più, quindi, il caso riscontrato oggi nell'Asl Centro. Nessuno nelle Asl Nord Ovest e Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 272 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 390 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 345, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 565 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 86 rispetto a ieri, meno 13,2%). Sono 3.613 (meno 446 rispetto a ieri, meno 11%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.515, Nord Ovest 2.030, Sud Est 68). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 63, 7 in meno di ieri (meno 10%), di cui 17 in terapia intensiva (3 in meno rispetto a ieri, meno 15%). È il punto più basso dal 7 marzo 2020 per i ricoveri totali e dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.440 (più 91 rispetto a ieri, più 1,1%): 769 persone clinicamente guarite (più 9 rispetto a ieri, più 1,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 7.671 (più 82 rispetto a ieri, più 1,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 3 donne, con un'età media di 89,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze, 1 a Siena. Sono 1.077 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 394 a Firenze, 48 a Prato, 80 a Pistoia, 161 a Massa Carrara, 136 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 28,9 x100.000 residenti contro il 56,3 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (82,6 x100.000), Firenze (39,0 x100.000) e Lucca (35,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000).  
Redazione Nove da Firenze

## Maltempo, allerta meteo sul reatino per 36 ore

[Redazione]

[maltempo\_pioggia\_ombrelli\_3][cosea\_offerta\_promo\_estiva\_estate\_2019\_dentro\_articoli]CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI GIALLA SU TUTTE ZONE ALLERTA II Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal primo pomeriggio di oggi, martedì 9 giugno, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento.[INS::INS]Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri.[reate\_tour][ottici\_visionottica\_rinalduzzi\_rieti][ozono\_terapia\_giuditta\_fedri\_medico\_chirurgo][lavanderia\_stireria\_bolle\_di\_sapone]La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.[rietinvetrina\_mi\_piace\_sotto\_agli\_articoli\_1][FinAbruzzo\_2020][sabina\_universitas][INS::INS][INS::INS][INS::INS]



## **Allerta meteo sul Lazio fino a giovedì sera: possibili grandinate e raffiche di vento - la Repubblica**

[Redazione]

Il dipartimento della protezione civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni metereologiche avverse con indicazione che dal primo pomeriggio di oggi, martedì 9 giugno, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forte raffiche di vento. Il centro funzionale regionale ha effettuato la valutazione dei livelli di allerta/criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su bacini costieri nord, bacino medio Tevere, appennino di Rieti, bacini di Roma, Aniene, bacini costieri sud e bacino del Liri. La sala operativa permanente della regione Lazio ha diramato l'allertamento del sistema di protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di protezione civile alle quali la sala operativa regionale garantirà costante supporto

## Coronavirus: 1 nuovo caso positivo in Toscana, 3 deceduti, 91 guariti

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di martedì 9 giugno Sono complessivamente 10.145 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta2 In Toscana sono 10.145 i casi di positività al Coronavirus, 1 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,01% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 8.440 (l'83,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 277.092, 3.386 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.095. Gli attualmente positivi sono oggi 628, -12,9% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 3 donne, con un'età media di 89,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, martedì 9 giugno, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri; questi si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.486 i casi complessivi a oggi a Firenze (1 in più rispetto a ieri), 568 a Prato, 678 a Pistoia, 1.050 a Massa Carrara, 1.364 a Lucca, 896 a Pisa, 557 a Livorno, 678 ad Arezzo, 441 a Siena, 427 a Grosseto. Uno in più, quindi, il caso riscontrato oggi nell'Asl Centro. Nessuno nelle Asl Nord Ovest e Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 272 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 390 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 345, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 565 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 86 rispetto a ieri, meno 13,2%). Sono 3.613 (meno 446 rispetto a ieri, meno 11%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.515, Nord Ovest 2.030, Sud Est 68). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 63, 7 in meno di ieri (meno 10%), di cui 17 in terapia intensiva (3 in meno rispetto a ieri, meno 15%). È il punto più basso dal 7 marzo 2020 per i ricoveri totali e dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.440 (più 91 rispetto a ieri, più 1,1%): 769 persone clinicamente guarite (più 9 rispetto a ieri, più 1,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 7.671 (più 82 rispetto a ieri, più 1,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 3 donne, con un'età media di 89,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze, 1 a Siena (una donna di 98 anni segnalata ieri dall'Ausl). Sono 1.077 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 394 a Firenze, 48 a Prato, 80 a Pistoia, 161 a Massa Carrara, 136 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 28,9 x 100.000 residenti contro il 56,3 x 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (82,6 x 100.000), Firenze (39,0 x 100.000) e Lucca (35,1 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x 100.000). I dati riportati sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità ed all'Unità di crisi Coronavirus

## **Covid-19, Fondazioni bancarie umbre: Già oltre 5 milioni per sanità, ricerca e solidarietà //**

[Redazione]

Più di 5 milioni di euro per Sanità, Ricerca scientifica e Terzo Settore. È lo sforzo fatto per emergenza Coronavirus dalle Fondazioni di origine bancaria umbre (Fondazione CR Città di Castello, Fondazione CR Foligno, Fondazione CR Orvieto, Fondazione CR Perugia, Fondazione CR Spoleto, Fondazione CR Terni e Narni), che in una nota sottolineano come sia avvenuto in coerenza alla mission istituzionale e nello spirito comune. Una presenza che si è sviluppata in coordinamento con la Regione Umbria, Usl Umbria 1 e 2, i Comuni di riferimento e le locali Caritas e con il Dipartimento regionale di Protezione civile. Sanità e ricerca In particolare, viene evidenziato, i primi consistenti interventi hanno riguardato acquisto di strumentazioni sanitarie per le strutture ospedaliere territoriali (sistemi di monitoraggio per terapia intensiva/sub intensiva, ventilatori polmonari, ecografi per situazioni di emergenza e apparati per il servizio di telemedicina) con obiettivo di potenziare in particolare modo i reparti di terapia intensiva e rianimazione, oltre che le dotazioni di dispositivi di protezione individuale per il personale medico sanitario. Nell'azione di contrasto alla pandemia, sono state anche introdotte risorse per lo sviluppo di farmaci innovativi, finanziando test e assegni di ricerca, in collaborazione con Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie e Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, per coadiuvare rispettivamente la progettazione di nuovi agenti terapeutici antivirali con attività contro il virus Sars-CoV-2 e la valutazione nel liquido seminale maschile durante le diverse fasi dell'infezione. Solidarietà Parallelamente all'emergenza sanitaria ricordano le Fondazioni -, primaria attenzione è stata data, inoltre, dalle Fondazioni umbre alla tutela delle fasce più deboli, con interventi mirati a sostenere le organizzazioni non-profit territoriali impegnate in prima linea nell'erogazione di servizi alla Persona, oggi più che mai essenziali per far fronte all'aumento significativo di nuove povertà. Tra le azioni intraprese a questo proposito, si segnalano le risorse stanziare per attivare bandi straordinari in materia di welfare e Fondi di solidarietà. Terzo settore Inoltre le Fondazioni umbre, associate in Acri, sono anche parte di un progetto più ampio di rilievo nazionale dal nome Prestito sollievo promosso da Acri e che vede la collaborazione di Intesa Sanpaolo. A tale riguardo l'intervento si sostanzia nell'aver messo a disposizione risorse per istituzione di un Fondo rotativo dedicato al Terzo Settore che permetterà a tutto il mondo dell'associazionismo impegnato nell'ambito del volontariato e in presenza di precisi requisiti di ottenere prestiti agevolati a fronte di progettualità ricalibrate rispetto agli scenari e priorità mutate. La finalità è quella di affiancare queste organizzazioni che alimentano la coesione sociale dei nostri territori e che con grandi difficoltà sono impegnate in servizi di cura e assistenza dei soggetti più deboli. In questo contesto ogni Fondazione è intervenuta in funzione alle proprie disponibilità e capacità di intervento ma con obiettivo comune e diffuso di concorrere a contrastare emergenza sanitaria, concorrere a rendere concreto il diritto alla salute delle persone e assicurare un ampio sostegno alle famiglie in stato di bisogno con la certezza che terminata questa fase di crisi sia possibile ricominciare a costruire insieme un nuovo futuro.

## Bomba d'acqua, crolla un muro ad Avigliano: Zona artigianale sommersa //

[Redazione]

di Massimo Colonna La zona più colpita è quella di Sismano: è un fronte di frana di 70 metri. Per fortuna oggi la pioggia ha rallentato, ma dobbiamo sbrigarci per evitare che magari domani torni la bomba acqua. Luciano Conti e Fabio Angelucci restano incollati al telefono mentre insieme alla Protezione civile e ai tecnici della Provincia controllano la sistemazione delle zone più colpite dal maltempo. Nel primo pomeriggio di martedì il sindaco di Avigliano Umbro e il collega di Montecastrilli continuano a perlustrare il territorio, a dare risposte ai cittadini via telefono e a monitorare quanto dicono i tecnici. Gallery: le immagini del crollo La conta dei danni La situazione al momento è sotto controllo dal punto di vista stradale e dell'incolumità delle persone spiega Conti anche se ce la siamo vista brutta. Ieri notte fino alle 1.30, insieme alle forze dell'ordine, alla Croce Rossa di Avigliano (intervenuta insieme ai dipartimenti di Todi e Terni, ndr) e alle altre istituzioni e ai volontari, siamo stati in campo per mettere in sicurezza quello che si poteva. Poi stamattina alle 6 di nuovo fuori casa. ondata di maltempo era attesa, annunciata dai bollettini nelle ore passate: a colpire è stata intensità e la portata della pioggia. Una vera e propria bomba acqua prosegue il primo cittadino che ha colpito un territorio ristretto. Una stima dei danni? Impossibile stilarela adesso, ci vorranno giorni. Abbiamo chiesto alla Regione lo stato di calamità naturale e vedremo. Da questo punto di vista, il fatto che il maltempo abbia colpito una porzione di territorio ristretta, potrebbe favorire una più rapida individuazione dei danni. Già il muro A livello strutturale il danno maggiore è arrivato nel centro storico di Avigliano, dove è crollato una parte del muro di via Porta Vecchia. Abbiamo avuto un contatto spiega Conti anche con la Sovrintendenza dei Beni Culturali che si è subito accertata che quel tratto di muro non fosse quello delle mura urbane. Non è quel tratto, ma il danno è comunque ingente. Ad avere la peggio in generale tutte le abitazioni e le attività imprenditoriali al piano terra o interrato, sostanzialmente tutte inondate. Moltissime delle attività artigianali di Montecastrilli spiega il sindaco Angelucci hanno visto i propri locali inondarsi letteralmente. Qui i danni saranno ingenti. Penso anche alle strade: per fortuna siamo riusciti a liberarle quasi tutte, ma i danni sono enormi. Per realizzare quanta acqua è scesa, basti pensare che il campo da calcio è stato spazzato via, sommerso da un fiume di pioggia. I prossimi giorni Per fortuna oggi (martedì, ndr) il tempo è stato clemente. Ma per avere una stima completa dei danni conclude Angelucci si dovranno aspettare i prossimi giorni anche perché in casi come questi spesso alcune situazioni di difficoltà emergono soltanto dopo un po' di tempo. Abbiamo messo già in campo tutto quello che possiamo, anche per aiutare le aziende e i privati. Ma non sarà facile. Twitter @tulahaidetto

## Frane e allagamenti ad Avigliano Umbro, crollano le mura del Paese

*Frane e allagamenti ad Avigliano Umbro, crollano le mura del Paese. La pioggia ha allagato la zona industriale. L'acqua ha invaso diversi...*

[Redazione]

Frane e allagamenti ad Avigliano Umbro: crollano le mura adiacenti a Porta Vecchia. Un fronte di circa 6 metri che ha aperto una spaventosa voragine proprio ai piedi delle case costruite a ridosso della cinta muraria. Sul posto sono intervenuti la Croce Rossa, i vigili del Fuoco e la Protezione Civile che hanno effettuato i sopralluoghi per verificare che le case vicine non abbiano subito danni. La pioggia ha allagato la zona industriale. L'acqua ha invaso diversi capannoni di viale della Rena e trasformato in vere e proprie piscine i campi sportivi. A causa degli allagamenti e dei crolli, molte vie del paese sono diventate inaccessibili alle auto e tanti residenti preoccupati hanno deciso di abbandonare le proprie case e andare a dormire altrove. Sempre a causa di una frana è stata chiusa la strada provinciale che collega Avigliano Umbro a Todi.

Onorevole Barbara Saltamartini: La comunità di Avigliano, in provincia di Terni, ieri è stata messa a dura prova dal maltempo. Siamo vicini a quanti hanno avuto danni alla propria attività, alla propria abitazione, hanno perso capi di bestiame, avuto danni alle coltivazioni, a chi non è potuto rientrare a casa a causa delle frane. Un grazie speciale alle forze dell'ordine, ai volontari intervenuti per far fronte a questa emergenza. Insieme ai nostri militanti siamo pronti a metterci a disposizione delle autorità locali per dare il nostro aiuto.

Consigliere regionale Daniele Nicchi: Esprimo la mia vicinanza alla comunità di Avigliano Umbro, in provincia di Terni, per quanto accaduto nella giornata di ieri. Il paese è stato messo a dura prova dal maltempo. Sono state decine gli interventi effettuati per la messa in sicurezza e per il ripristino della viabilità. Particolarmente colpita è stata la zona di Avigliano Umbro e la frazione di Sismano, dove si sono registrati allagamenti di attività e cantine, frane e alberi caduti. Nel centro storico è crollata una porzione di mura di contenimento di circa venti metri a ridosso di alcune case. Il comune di Avigliano ha dichiarato lo stato di calamità naturale.

Onorevole Raffaele Nevi: È stato veramente triste ieri sera vedere le immagini che giungevano da Avigliano Umbro, colpito fortemente dal violento nubifragio, che ha interessato più marginalmente anche alcune zone di Montecastrilli. Alcune stime infatti parlano di decine e decine di frane, la zona industriale alluvionata, danni alle attività, alle mura del paese e ai privati cittadini. Voglio mandare un messaggio di vicinanza ai tanti cittadini, di questa realtà che ben conosco, che devono purtroppo fare i conti dei danni provocati dal maltempo. Voglio inoltre ringraziare quanti, istituzioni e volontari, si sono subito adoperati per fronteggiare l'emergenza. Da parte mia assicuro la totale disponibilità alle istituzioni per il bene di questo borgo umbro. Chiederò nel frattempo alla Regione dell'Umbria di valutare la dichiarazione dello stato di emergenza.

da Stefano Mondobio <https://www.umbriajournal.com/wp-content/uploads/2020/06/allagamento-avigliano.mp4> Mi piace: Mi piace

Caricamento...

## Covid-19, le fondazioni di origine bancaria umbre unite nell'emergenza

[Redazione]

Covid-19, le fondazioni di origine bancaria umbre unite nell'emergenza. Di fronte all'emergenza Coronavirus, le Fondazioni di origine bancaria umbre (Fondazione CR Città di Castello, Fondazione CR Foligno, Fondazione CR Orvieto, Fondazione CR Perugia, Fondazione CR Spoleto, Fondazione CR Terni e Narni) in coerenza alla mission istituzionale e nello spirito comune che caratterizza gli interventi della Consulta delle FBU, non hanno fatto mancare il loro contributo e si sono tempestivamente mobilitate per supportare i loro rispettivi territori e comunità. Importante e immediata è stata, infatti, la capacità di reazione di questi attori istituzionali, che si sono prontamente resi disponibili a supportare le Istituzioni regionali, apparato sanitario e le realtà socio-assistenziali nei momenti più difficili dell'emergenza mettendosi al loro fianco; una presenza che si è sviluppata in coordinamento con la Regione Umbria, Usl Umbria 1 e 2, i Comuni di riferimento e le locali Caritas e con il Dipartimento regionale di Protezione civile, chiamato a coordinare e articolare gli interventi necessari in base alle esigenze che stavano emergendo nel periodo di maggiore crisi Covid-19. Lo sforzo complessivo delle Fondazioni bancarie, in particolar modo della Fondazione CR Perugia, Fondazione CR di Terni e Narni e Fondazione CR Orvieto, si è attestato in questa fase in più di 5,0 milioni di euro con riflessi significativi all'interno degli ambiti Sanità, Ricerca scientifica e Terzo Settore. In particolare occorre evidenziare che i primi consistenti interventi hanno riguardato l'acquisto di strumentazioni sanitarie per le strutture ospedaliere territoriali (sistemi di monitoraggio per terapia intensiva/sub intensiva, ventilatori polmonari, ecografi per situazioni di emergenza e apparati per il servizio di telemedicina) con l'obiettivo di potenziare in particolare modo i reparti di terapia intensiva e rianimazione, oltre che le dotazioni di dispositivi di protezione individuale per il personale medico sanitario. Nell'azione di contrasto alla pandemia, sono state anche introdotte risorse per lo sviluppo di farmaci innovativi, finanziando test e assegni di ricerca, in collaborazione con Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie e Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, per coadiuvare rispettivamente la progettazione di nuovi agenti terapeutici antivirali con attività contro il virus SARS-COVID-19 e la valutazione del SARS-Cov-19 nel liquido seminale maschile durante le diverse fasi dell'infezione. Parallelamente all'emergenza sanitaria, primaria attenzione è stata data, inoltre, dalle Fondazioni umbre alla tutela delle fasce più deboli, con interventi mirati a sostenere le organizzazioni non-profit territoriali impegnate in prima linea nell'erogazione di servizi alla Persona, oggi più che mai essenziali per far fronte all'aumento significativo di nuove povertà. Tra le azioni intraprese a questo proposito, si segnalano le risorse stanziare per attivare bandi straordinari in materia di welfare e Fondi di solidarietà. Oltre a quanto sopra, si segnala che le Fondazioni umbre, associate in Acri, sono anche parte di un progetto più ampio di rilievo nazionale dal nome Prestito sollievo promosso da Acri e che vede la collaborazione di Intesa Sanpaolo. A tale riguardo l'intervento si sostanzia nell'aver messo a disposizione risorse per la costituzione di un Fondo rotativo dedicato al Terzo Settore che permetterà a tutto il mondo dell'associazionismo impegnato nell'ambito del volontariato e in presenza di precisi requisiti di ottenere prestiti agevolati a fronte di progettualità ricalibrate rispetto agli scenari e priorità mutate. La finalità è quella di affiancare queste organizzazioni che alimentano la coesione sociale dei nostri territori e che con grandi difficoltà sono impegnate in servizi di cura e assistenza dei soggetti più deboli. In questo contesto ogni Fondazione è intervenuta in funzione alle proprie disponibilità e capacità di intervento ma con l'obiettivo comune e diffuso di concorrere a contrastare l'emergenza sanitaria, concorrere a rendere concreto il diritto alla salute delle persone e assicurare un ampio sostegno alle famiglie in stato di bisogno con la certezza che terminata questa fase di crisi sia possibile ricominciare a costruire insieme un nuovo futuro. Mi piace: Mi piace Caricamento...

## Maltempo campi allagati, danni a colture e strutture, frane e smottamenti

*Maltempo campi allagati, danni a colture e strutture, frane e smottamenti Le forti piogge che nella giornata di ieri hanno colpito l'Umbria*

[Redazione]

Maltempo ad Avigliano, campi allagati, danni a colture e strutture, frane e smottamenti Le forti piogge che nella giornata di ieri hanno colpito l'Umbria con diversa intensità, sono tornate a creare disagi, danni e problemi anche nelle campagne. È quanto riferisce la Coldiretti Umbria dopo le prime informazioni raccolte sui violenti eventi che hanno imperversato soprattutto nella provincia di Terni, nei comuni di Amelia, Avigliano Umbro e Montecastrilli. Un primo monitoraggio racconta di campi allagati e danni a colture e strutture, con il grano che per la forza delle precipitazioni in alcuni casi si è sdraiato, di frane e smottamenti con problemi alla viabilità. Segnalazioni di allagamenti arrivano anche dalla zona di Umbertide, con le intense precipitazioni tra l'altro che si sono abbattute su un territorio già fragile con la presenza in Umbria del 100% dei comuni a rischio idrogeologico. I rossi allagamenti nei campi di cereali Le violente piogge di ieri spiega Fabio Piacenti imprenditore agricolo di Avigliano hanno causato grossi allagamenti nei campi di cereali e sulle strade limitrofe all'azienda, dove la furia dell'acqua ha sommerso pure il deposito di legna e le varie attrezzature con danni per la nostra attività boschiva. Anche i ricoveri degli animali prosegue Fabio sono finiti sotto l'acqua, con la grandine che ha danneggiato gravemente sia il mais che il vigneto. È la prima volta in tanti anni che assisto ad una situazione del genere aggiunge Giancarlo Carboni agricoltore di Sismano, frazione di Avigliano. Oltre a provocare diverse frane che ostruiscono le strade, le precipitazioni hanno letteralmente sommerso i nostri campi di grano, girasole e favino, dove non è ancora possibile mettere piede. 60 eventi estremi tra violenti temporali, grandinate anomale e bufere di vento Un giugno pazzo segnato nella prima decade lungo tutta la Penisola da 60 eventi estremi tra violenti temporali, grandinate anomale e bufere di vento, in numero quasi sei volte superiore alle 11 che si sono verificate nello stesso periodo dello scorso anno, secondo elaborazioni Coldiretti su dati dell'European Severe Weather Database (ESWD). <https://www.umbriajournal.com/wp-content/uploads/2020/06/Maltempo-ad-Avigliano.mp4> Siamo di fronte alle evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici: la connettività degli eventi atmosferici divenuta ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che precisa Coldiretti si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con costi per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture. Frane e allagamenti ad Avigliano Umbro, crollano le mura del Paese Frane e allagamenti ad Avigliano Umbro: crollano le mura adiacenti a Porta Vecchia. Un fronte di circa 6 metri che ha aperto una spaventosa voragine proprio ai piedi delle case costruite a ridosso della cinta muraria. Sul posto sono intervenuti la Croce Rossa, i vigili del Fuoco e la Protezione Civile che hanno effettuato i sopralluoghi per verificare che le case vicine non abbiano subito danni. La pioggia ha allagato la zona industriale. L'acqua ha invaso diversi capannoni di viale della Rena e trasformato in vere e proprie piscine i campi sportivi. A causa degli allagamenti e dei crolli, molte vie del paese sono diventate inaccessibili alle auto e tanti residenti preoccupati hanno deciso di abbandonare le proprie case e andare a dormire altrove. Sempre a causa di una frana è stata chiusa la strada provinciale che collega Avigliano Umbro a Todi. Onorevole Barbara Saltamartini: La comunità di Avigliano, in provincia di Terni, ieri è stata messa a dura prova dal maltempo. Siamo vicini a quanti hanno avuto danni alla propria attività, alla propria abitazione, hanno perso capi di bestiame, avuto danni alle coltivazioni, a chi non è potuto rientrare a casa a causa delle frane. Un grazie speciale alle forze dell'ordine, ai volontari intervenuti per far fronte a questa emergenza. Insieme ai nostri militanti siamo pronti a metterci a disposizione delle autorità locali per dare il nostro aiuto. Consigliere regionale Daniele Nicchi: Esprimo la mia vicinanza alla comunità di Avigliano Umbro, in provincia di

Terni, per quanto accaduto nella giornata di ieri. Il paese è stato messo a dura prova dal maltempo. Sono state decine gli interventi effettuati per la messa in sicurezza e per il ripristino della viabilità. Particolarmente colpita è stata la zona di Avigliano Umbro e la frazione di Sismano, dove si sono registrati allagamenti di attività e cantine, frane e alberi caduti. Nel centro storico è crollata una porzione di mura di contenimento di circa venti metri a ridosso di alcune case. Il comune di Avigliano ha dichiarato lo stato di calamità naturale. Onorevole Raffaele Nevi: È stato veramente triste ieri sera vedere le immagini che giungevano da Avigliano Umbro, colpito fortemente dal violento nubifragio, che ha interessato più marginalmente anche alcune zone di Montecastrilli. Alcune stime infatti parlano di decine e decine di frane, la zona industriale alluvionata, danni alle attività, alle mura del paese e ai privati cittadini. Voglio mandare un messaggio di vicinanza ai tanti cittadini, di questa realtà che ben conosco, che devono purtroppo fare i conti dei danni provocati dal maltempo. Voglio inoltre ringraziare quanti, istituzioni e volontari, si sono subito adoperati per fronteggiare emergenza. Da parte mia assicuro la totale disponibilità alle istituzioni per il bene di questo borgo umbro. Chiederò nel frattempo alla Regione dell Umbria di valutare la dichiarazione dello stato di emergenza. da Stefano Mondobio <https://www.umbriajournal.com/wp-content/uploads/2020/06/allagamento-avigliano.mp4> Mi piace: Mi piace

Caricamento...



## Covid, tre nuovi casi: a Terni, Foligno e Città di Castello

[Redazione]

L'aggiornamento alla mattinata di martedì 9 giugno. Gli attuali positivi sono 37, salgono le guarigioni ma anche i ricoveri. Condividi questo articolo su Home [Logho-Gubbio] 09 Giu 2020 14:03 Tre nuovi casi di positività al Covid-19 accertati a Città di Castello, Foligno e Terni in Umbria nelle ultime 24 ore. L'aggiornamento è alle ore 12.53 di martedì: i positivi attuali tornano ad essere 37 complessivamente, mentre il numero totale dall'inizio dell'emergenza epidemiologica è di 1.435 (compresi decessi e guarigioni). Invariato il numero dei decessi (76). SPECIALE CORONAVIRUS UMBRIAON [dashbord-Umbria-covid-9-giugno-300x144] Salgono guarigioni e ricoveri. Aumenta il numero delle persone guarite: sono due in più (entrambe residenti fuori regione, totale 1.322) rispetto ai dati di lunedì mattina. Per quel che concerne i soggetti in isolamento sono 247 (erano 261), mentre coloro che ne sono usciti risultano essere 25.334 (236 in più). Crescono i ricoveri da 12 a 14 (uno al Santa Maria di Terni e altro al Santa Maria della Misericordia di Perugia) mentre non si registrano variazioni (2) per i pazienti in terapia intensiva. I tamponi totali sono 77.427: nell'ultimo giorno ne sono stati effettuati 1.014. Città di Castello: Positivo emerso dal sierologico. Così il vice sindaco di Città di Castello, Luca Secondi, aggiornamento di oggi registra, sui dati forniti della Usl, due guariti e un positivo asintomatico che è emerso attraverso analisi sierologica e quindi il tampone. Il caso non preoccupa ma fa emergere plasticamente l'elemento che la prudenza è d'obbligo perché il virus non è scomparso. I tifernati si sono comportati bene nella fase emergenziale e devono continuare con questa impostazione e la massima attenzione. Fondazioni bancarie, aiuti per oltre 5 milioni di euro. Uno sforzo complessivo da oltre 5 milioni per emergenza coronavirus. È quello delle fondazioni bancarie umbre (Cr Perugia, Terni-Narni e Orvieto) nell'ambito di sanità, ricerca scientifica e terzo settore: Una presenza che si è sviluppata in coordinamento con la Regione Umbria, Usl Umbria 1 e 2, i Comuni di riferimento e le locali Caritas e con il dipartimento regionale di Protezione civile, chiamato a coordinare e articolare gli interventi necessari in base alle esigenze che stavano emergendo nel periodo di maggiore crisi Covid-19. In particolare viene sottolineato occorre evidenziare che i primi consistenti interventi hanno riguardato l'acquisto di strumentazioni sanitarie per le strutture ospedaliere territoriali (sistemi di monitoraggio per terapia intensiva/sub intensiva, ventilatori polmonari, ecografi per situazioni di emergenza e apparati per il servizio di telemedicina) con l'obiettivo di potenziare in particolare modo i reparti di terapia intensiva e rianimazione, oltre che le dotazioni di dispositivi di protezione individuale per il personale medico sanitario. Nell'azione di contrasto alla pandemia, sono state anche introdotte risorse per lo sviluppo di farmaci innovativi, finanziando test e assegni di ricerca, in collaborazione con università degli studi di Perugia, dipartimento di chimica, biologia e biotecnologie e dipartimento di scienze chirurgiche e biomediche, per coadiuvare rispettivamente la progettazione di nuovi agenti terapeutici antivirali con attività contro il virus e la valutazione del Sars-Cov-19 nel liquido seminale maschile durante le diverse fasi dell'infezione. Interventi anche per la tutela delle fasce più deboli e con il Prestito sollievo promosso da Acri con la collaborazione di Intesa San Paolo: Risorse per istituzione di un fondo rotativo dedicato al terzo settore che permetterà a tutto il mondo dell'associazionismo impegnato nell'ambito del volontariato e in presenza di precisi requisiti di ottenere prestiti agevolati a fronte di progettualità ricalibrate rispetto agli scenari di priorità mutate. Articolo in aggiornamento. Condividi questo articolo su

## Maltempo nel Ternano: Dichiarare lo stato di emergenza

[Redazione]

La richiesta dopo i danni ad Avigliano Umbro. Amelia, vigili del fuoco salvano tre persone: erano finite in un torrente in piena. Condividi questo articolo su Crollo mura porta Vecchia (Avigliano) Home [unnamed] 09 Giu 2020 15:20 Disagi in serie sui territori comunali di Avigliano Umbro, Montecastrilli e Amelia a causa del maltempo che nel tardo pomeriggio di lunedì ha flagellato l'intera zona. Numerosi gli allagamenti di strade, abitazioni, aziende e cantine. Colpita anche la zona industriale di Avigliano Umbro dove il fosso è esondato, creando problemi a non finire anche alle attività produttive. VIDEO IL SALVATAGGIO DA PARTE DEL 115 A SAMBUCETOLE La frana Lungo la strada provinciale che dalla frazione di Sismano conduce invece a Todi (Perugia), nei pressi del cimitero, si è verificato uno smottamento che ha coinvolto due autovetture non si registrano feriti ed ha portato al blocco della viabilità. Lavoro senza sosta per la Protezione civile dei comuni coinvolti, i vigili del fuoco di Terni e Amelia, la Croce rossa di Avigliano Umbro ed i carabinieri della Compagnia di Amelia. Particolarmente colpita anche la frazione di Castel dell'Aquila (Montecastrilli). Sfollati Ad Avigliano si segnala anche il crollo di muri di contenimento, lungo la vecchia strada del Mannello e a ridosso del centro storico in zona Morrotto. Numerose anche le piante cadute. A Sismano, si apprende, ci sono anche delle famiglie sfollate a causa delle frane che impediscono un accesso sicuro alle rispettive abitazioni: nella serata di lunedì la ProCiv ha accompagnato le persone interessate a raccogliere i beni di prima necessità in vista della notte che trascorreranno presso strutture individuate dal sistema di emergenza comunale. Fortunatamente forse unico dato confortante non si registrano feriti. Sul piano economico, però, ci sono danni concreti per aziende, famiglie ed anche beni pubblici. [vigili-del-fuoco-salvataggio-amelia-] Il salvataggio ad Amelia Salvati in tre a Sambucetole (Amelia) Nel corso della notte fra lunedì e martedì i vigili del fuoco di Amelia sono intervenuti a Sambucetole (Amelia) per salvare tre persone che, a bordo di un'auto, erano finite in difficoltà per lo straripamento di un torrente ed i problemi causati da un vero e proprio fiume d'acqua che scendeva da una collina. Il salvataggio è stato portato a termine con tecniche SAF fluviali: un'azione complessa, rischiosa, ma condotta nel migliore dei modi. Ponte sommerso. Gli altri interventi Nel corso della notte è stata chiusa la SP 91 Amelia-Sambucetole per la piena del Rio Grande: sommerso per circa un metro il ponte. In queste ore le squadre della Provincia di Terni sono in azione per ripristinare la percorribilità con la pulizia da tronchi, fanghiglia e vario materiale portato dalle acque; altre situazioni problematiche informano palazzo Bazzani si sono registrate nella zona di Montecchio e di San Venanzo soprattutto per il forte temporale che vi si è abbattuto. Interventi infine anche a Fabro pur se di minore entità. Il controllo e l'eventuale intervento proseguiranno per intera giornata su tutta la rete stradale di competenza. [avigliano-maltempo-pioggia-danno-30] Il fronte franoso. Strada chiusa Il fronte franoso è di circa 60 metri di lunghezza lungo la Sp39 Sismanese e si trova al km 2,5 nelle vicinanze del centro abitato: il Comune ha emesso un'ordinanza di chiusura della strada fino alla completa bonifica, mentre nel contempo le squadre della Provincia di Terni stanno rimuovendo il materiale dalle carreggiate per ripristinare la normale condizione di viabilità e sicurezza. Sempre sulla Sismanese, in altri punti, si sono verificati l'aggiornamento di palazzo Bazzani numerosi piccoli smottamenti di terreno, staccatisi dalle scarpate sovrastanti e favoriti dallo scorrimento abbondante delle acque meteoriche. Gli addetti alla viabilità dell'amministrazione provinciale stanno lavorando per la rimozione degli stessi, anche se la circolazione veicolare è consentita con velocità moderata. Stato di calamità naturale Il consigliere regionale Daniel e Nicchi (Lega) esprime vicinanza alla comunità di Avigliano Umbro. Sono permanentemente in contatto con il sindaco Luciano Conti: il paese è stato messo a dura prova dal maltempo. Sono state decise gli interventi effettuati per la messa in sicurezza e per il ripristino della viabilità. Particolarmente colpita è stata la zona di Avigliano Umbro e la frazione di Sismano, dove si sono registrati allagamenti di attività e cantine, frane e alberi caduti. Nel centro storico è crollata una porzione di mura di contenimento di circa venti metri a ridosso di alcune case. Il comune di Avigliano ha

dichiarato lo stato di calamità naturale. Un plauso va ai vigili del fuoco che hanno salvato tre persone nella notte a Sambucetole di Amelia, dopo essere state sorprese in auto dallo straripamento di un torrente e da un fiume d'acqua che scendeva da un monte, a causa delle forti piogge. Dichiarare lo stato di emergenza Sul tema interviene anche il deputato di FI Raffaele Nevi: È stato veramente triste lunedì sera vedere le immagini che giungevano da Avigliano Umbro, colpito fortemente dal violento nubifragio, che ha interessato più marginalmente anche alcune zone di Montecastrilli. Alcune stime infatti parlano di decine e decine di frane, la zona industriale alluvionata, danni alle attività, alle mura del paese e ai privati cittadini. Voglio mandare un messaggio di vicinanza ai tanti cittadini, di questa realtà che ben conosco, che devono purtroppo fare i conti dei danni provocati dal maltempo. Voglio inoltre ringraziare quanti, istituzioni e volontari, si sono subito adoperati per fronteggiare l'emergenza. Da parte mia assicuro la totale disponibilità alle istituzioni per il bene di questo borgo umbro. Chiederò nel frattempo alla Regione dell'Umbria di valutare la dichiarazione dello stato di emergenza. Anche il consigliere regionale del Pd Fabio Paparelli chiede l'intervento della Tesei: Dichiarare lo stato di emergenza a seguito dei danni prodotti dalla bomba d'acqua che ha colpito lunedì i comuni di Avigliano e Montecastrilli. L'attivazione dello stato di emergenza avviene su proposta del presidente della Regione, ed è regolato da un punto di vista giuridico dal Codice della Protezione Civile. L'obiettivo conclude è quello di attivare le procedure per il finanziamento di interventi a favore della popolazione e del territorio, attraverso emanazione di provvedimenti anche in deroga all'ordinamento vigente. Stesso discorso per il pentastellato Thomas De Luca: Esprimi solidarietà e vicinanza ai cittadini di Montecastrilli ed Avigliano Umbro duramente colpiti dal maltempo nelle ultime ore. Chiedo alla presidente della Regione Umbria di dichiarare lo stato di emergenza nei comuni interessati da frane e allagamenti per i forti temporali che si sono abbattuti lunedì pomeriggio su buona parte della regione. Assistiamo sempre più frequentemente a fenomeni atmosferici intensi e localizzati che provocano alluvioni, smottamenti e frane, causando vittime e danni. Immagini diventate ormai normalità che ci fanno pensare alla fragilità dei nostri territori. Tutto questo ci fa capire come non sia più procrastinabile un investimento massiccio per intervenire mirati alla tutela e alla messa in sicurezza dei territori, attraverso politiche di mitigazione che garantiscano una migliore risposta agli eventi climatici. Danni a colture e strutture: i racconti Un primo monitoraggio racconta di campi allagati e danni a colture e strutture, con il grano sottolinea Coldiretti che per la forza delle precipitazioni in alcuni casi si è sdraiato, di frane e smottamenti con problemi alla viabilità. Fabio Piacenti è un imprenditore agricolo di Avigliano: Le violente piogge hanno causato grossi allagamenti nei campi di cereali e sulle strade limitrofe all'azienda, dove la furia dell'acqua ha sommerso pure il deposito di legna e le varie attrezzature con danni per la nostra attività boschiva. Anche i ricoveri degli animali sono finiti sotto l'acqua, con la grandine che ha danneggiato gravemente sia il mais che il vigneto. Giancarlo Carboni è un agricoltore di Sismano: È la prima volta in tanti anni che

e assisto ad una situazione del genere. Oltre a provocare diverse frane che ostruiscono le strade, le precipitazioni hanno letteralmente sommerso i nostri campi di grano, girasole e favino, dove non è ancora possibile mettere piede. [Allagamento-vocabolo-Rena-Avigliano-Umbro] Vocabolo Rena [Maltempo-Avigliano-Umbro-8-giugno-2020-30] Avigliano Umbro [Smottamento-maltempo-Sismano-Avigliano-Um] Sismano [Smottamento-maltempo-Sismano-Avigliano-Um] Sismano [Crollo-mura-porta-Vecchia-Avigliano-Umbro] Crollo mura porta Vecchia (Avigliano) [Maltempo-Avigliano-Umbro-8-giugno-2020-2-] Avigliano Umbro [Maltempo-Castel-dell'Aquila-Avigliano-8-gi] Castel dell'Aquila [Maltempo-Castel-dell'Aquila-Avigliano-8-gi] Castel dell'Aquila Condividi questo articolo su

## Il maltempo prosegue: allerta per mercoledì

[Redazione]

Ancora un avviso del dipartimento nazionale di Protezione civile per le prossime ore: nuove precipitazioni in arrivo in Umbria. Condividi questo articolo su Home Dal territorio [Logho-Gubbio] 09 Giu 2020 16:59 [meteo-allerta-umbria-10-giugno-300x170] Ancora maltempo in Umbria nelle prossime ore dopo intensa pioggia che, in particolar modo, nella giornata di lunedì ha colpito la zona di Avigliano Umbro e Montecastrilli: Un'area di bassa pressione staziona sui bacini marittimi ad ovest dell'Italia e continua a determinare condizioni di spiccata instabilità su buona parte delle regioni centro-settentrionali, con precipitazioni anche a carattere temporalesco localmente intense, spiega il dipartimento nazionale di Protezione civile. Risultato: previste nuove precipitazioni diffuse mercoledì con allerta gialla temporali e rischio idraulico per gran parte della regione. Condividi questo articolo su

**Maltempo in arrivo, da stasera nuvole**

*Nuova allerta meteo per Latina e provincia con particolare attenzione all'area costiera e al resto del Lazio. Il bollettino per oggi e domani.*

[Redazione]

Nuova allerta meteo per Latina e provincia con particolare attenzione all'area costiera e al resto del Lazio. E' quella diramata dal Centro funzionale regionale che ha emesso oggi avviso di condizioni metereologiche avverse con indicazione che dal primo pomeriggio di oggi, martedì 9 giugno, e per le successive 24-36 ore. Si prevedono sul Lazio precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forte raffiche di vento. Il Centro funzionale regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La sala operativa permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.

## Meldola festeggia 10 anni di Protezione Civile

[Redazione]

Protezione-Civile-Meldola-e-sindaco-CavallucciL Associazione Protezione Civile di Meldola compie 10 anni, un bellissimo traguardo raggiunto grazie a cittadini volontari e all'impegno di Amministrazioni che hanno creduto e credono in questa Associazione, nata grazie all'idea e all'impegno di 7 cittadini meldolesi. La Protezione Civile Meldolese si è distinta negli anni partecipando attivamente all'emergenza neve del 2012, alle alluvioni e terremoti sia in Emilia Romagna (terremoto Emilia 2012) che fuori Regione (terremoto Centro Italia del 2016). Attualmente i volontari sono impegnati nell'emergenza Covid-19 coordinati dal sindaco Roberto Cavallucci, aiutando le persone più fragili della nostra comunità con la consegna di pasti e spesa a domicilio, svolgendo il servizio di pre-triage presso l'Ircc, con la distribuzione di mascherine ai cittadini e alle attività commerciali nonché la gestione della linea telefonica in risposta alle richieste dei cittadini. Un ringraziamento va ai Presidenti che si sono succeduti in questi primi 10 anni: Francesco Pellegrino, Gildo Bartolini e Alessandra Sotgiu, attualmente incaricata, ed a tutti i volontari che hanno donato tempo e risorse per mantenere operosa questa associazione, tra i quali un pensiero va a Giuseppe Manigrasso e Roberto Salaroli prematuramente scomparsi. Oggi l'associazione conta 66 volontari iscritti, attivi in servizio e formati per le emergenze attuali e future commenta il sindaco Cavallucci. Lo stesso sindaco Roberto Cavallucci e la presidente Alessandra Sotgiu sottolineano che È importante per una comunità avere un punto di riferimento credibile come la Protezione Civile, per questo facciamo tanti auguri ai volontari, all'Associazione e a tutti coloro che la sostengono.

## Messe in sicurezza, le manutenzioni non saranno a carico dei terremotati

[Federica Nardi]

Messe in sicurezza nella piazza di Visso di Federica Nardi Sull'ipotesi paventata dalla Protezione civile ai sindaci del cratere di addossare ai proprietari delle case danneggiate dal terremoto la manutenzione delle messe in sicurezza oggi finalmente è arrivato un chiarimento. Non dal capo Angelo Borrelli ma dal commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini che (pur non essendo di sua competenza) a domanda del deputato Mario Morgoni in Commissione ambiente ha chiarito che quell'ipotesi è stata scartata. Ma sul piatto della Commissione e di rimando su quello del Governo, restano diversi temi caldi, soprattutto in vista del Decreto rilancio. Tanto che Legnini ha rivolto un appello che tocca alcuni punti chiave per permettere al centro Italia di avviare la ricostruzione delle opere pubbliche. Giovanni Legnini Il centro Italia colpito dal sisma del 2016 affronta una doppia gravissima emergenza. Abbiamo migliaia di opere pubbliche da realizzare, le procedure sono lentissime e lo stato di attuazione è molto basso ha detto Legnini -. Le norme per accelerare la ricostruzione pubblica sono urgentissime. Se non le facciamo ora, quando?. Dobbiamo trovare un nuovo equilibrio tra la necessaria semplificazione e il doveroso controllo di legalità, ma occorre assolutamente fare qualcosa, perché altrimenti la ricostruzione di scuole, chiese, cimiteri, municipi, gli interventi per affrontare il dissesto idrogeologico, rischiano di vedere la luce tra anni, quando rischia di essere troppo tardi. La richiesta è di norme di applicazione generalizzata della procedura negoziata alle opere sotto soglia comunitaria e attribuzione di poteri speciali al Commissario, delegabili ai presidenti di Regione e sindaci, non generalizzati ma eccezionali, utili per sbloccare le opere incagliate e le procedure più complesse e critiche. Tra le misure sollecitate dal commissario la stabilizzazione del personale occupato nella ricostruzione tra i Comuni e gli Uffici Speciali, la proroga dei contratti in corso e nuove assunzioni di personale tecnico. Occorre inoltre per Legnini una norma di collegamento del Sismabonus e dell'Ecobonus con il contributo previsto per la ricostruzione privata nel cratere, oltre ad un Sismabonus specifico per il cratere con soglie di spesa maggiorate che possano essere utilizzate, almeno per il danno lieve, in alternativa al contributo per la ricostruzione delle abitazioni. Una misura articolata in questo senso, ha detto Legnini, sarebbe la più forte semplificazione possibile per la ricostruzione. Mario Morgoni Morgoni aggiunge che il tema, oltre a quello urgente del rilancio economico da accompagnare alla ricostruzione privata, è anche quello dei numeri: Ci stiamo concentrando giustamente sull'accelerazione delle pratiche per la ricostruzione privata. Però su quasi 80 mila domande attese ne abbiamo avute presentate 12.814. Quindi il problema più che a valle è anche gigantesco a monte. Cioè la gente non presenta le domande. Mancano quasi 70 mila domande dopo 4 anni dal terremoto. Tema da approfondire per capire quante non si possono presentare perché le case si trovano nei centri storici distrutti, quante non vengono presentate per prendere il Cas, e quante invece per abusi riscontrati in aree vincolate che comportano sanzioni che sono il doppio del costo di costruzione su tutto il fabbricato. Un esempio: è chi ha un contributo 60 mila euro e una sanzione di 30 mila euro. Se le domande non si fanno rischiamo di fare un danno al paesaggio e alle comunità. Messe in sicurezza da far pagare ai terremotati Faremo di tutto perché non avvenga I terremotati rischiano di dover pagare la manutenzione delle messe in sicurezza, Morgoni: Sarebbe inaccettabile

## Protezione civile, coronavirus: 79 morti (totale oltre 34.000), 32.872 positivi, 168.686 guariti. I dati per regione

[Redazione]

I numeri di Protezione civile, coronavirus: 79 morti (totale oltre 34.000), 32.872 positivi, 168.686 guariti. I dati per regione di Paolo Padoin - martedì, 09 Giugno 2020 18:36 - Cronaca, Economia, Politica, Salute e benessere[proci1]ROMA Il bollettino giornaliero della protezione civile non cessa di aggiungere altri decessi, stavolta 78, che portano il totale a 34.043. Il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 235.561, con un incremento rispetto a ieri di 283 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 32.872, con una decrescita di 1.858 assistiti rispetto a ieri. Lo comunica la Protezione civile. Tra gli attualmente positivi, 263 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 20 pazienti rispetto a ieri, mentre 4.581 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 148 pazienti rispetto a ieri. Sono 28.028 le persone, pari all'85% degli attualmente positivi, in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. La Protezione civile precisa che nel totale odierno sono conteggiati 32 decessi, riferiti a giorni precedenti e non alle ultime ventiquattrore, comunicati solo oggi dalla Regione Abruzzo. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 168.646, con un incremento di 2.062 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 18.297 in Lombardia, 3.671 in Piemonte, 2.156 in Emilia-Romagna, 1.004 in Veneto, 628 in Toscana, 249 in Liguria, 2.570 nel Lazio, 992 nelle Marche, 675 in Campania, 613 in Puglia, 81 nella Provincia autonoma di Trento, 853 in Sicilia, 128 in Friuli Venezia Giulia, 567 in Abruzzo, 95 nella Provincia autonoma di Bolzano, 29 in Umbria, 54 in Sardegna, 8 in Valle Aosta, 68 in Calabria, 120 in Molise e 14 in Basilicata. Condividi: Twitter Facebook Mi piace: Mi piace Caricamento...



## Maltempo in Toscana: codice giallo per temporali forti fino a mezzanotte del 10 giugno

[Redazione]

Dalla protezione civile Maltempo in Toscana: codice giallo per temporali forti fino a mezzanotte del 10 giugno di Ernesto Giusti - martedì, 09 Giugno 2020 14:40 - Cronaca, Economia, Top News[temporali] FIRENZE Codice giallo per pioggia e temporali anche di forte intensità e rischio idrogeologico su gran parte della Toscana dalle 13 di oggi, martedì 9 giugno, alla mezzanotte di domani, mercoledì. ha emesso la Sala operativa unificata in seguito al campo di bassa pressione che sta interessando il Mediterraneo centrale e che mantiene attive condizioni di marcata instabilità che verrà ulteriormente accentuata nelle prossime ore. Dal pomeriggio di oggi sono previsti temporali sparsi, anche forti, sulle zone interne centro-meridionali della Toscana con possibili grandinate e forti raffiche di vento. I temporali anche di forte intensità potranno continuare nel corso della notte e proseguire nella giornata di domani interessando l'Arcipelago e il litorale centro settentrionale per poi estendersi a tutto il nord ovest, pistoiense, pratese, pisano e parte occidentale della provincia di Firenze. Nel corso della mattinata e per il resto della giornata i temporali, localmente forti, potranno interessare anche le restanti zone della regione, in particolare quelle interne. Possibili grandinate e forti raffiche di vento anche nella giornata di domani. Condividi: Twitter Facebook Mi piace: Mi piace Caricamento...

## Coronavirus, in Toscana 1 nuovo caso. 91 guariti e 3 decessi

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itIn Toscana salgono, da inizio epidemia, a 10.145 i casi di positività al Coronavirus, 1 in più rispetto a ieri. Il nuovo caso rappresenta lo 0,01% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 8.440 (l'83,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 277.092, 3.386 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.095. Gli attualmente positivi sono oggi 628, -12,9% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 3 donne, con un'età media di 89,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri; questi si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.486 i casi complessivi a oggi a Firenze (1 in più rispetto a ieri), 568 a Prato, 678 a Pistoia, 1.050 a Massa Carrara, 1.364 a Lucca, 896 a Pisa, 557 a Livorno, 678 ad Arezzo, 441 a Siena, 427 a Grosseto. Uno in più, quindi, il caso riscontrato oggi nell'Asl Centro. Nessun caso nelle Asl Nord Ovest e Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 272 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 390 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 345, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 565 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 86 rispetto a ieri, meno 13,2%). Sono 3.613 (meno 446 rispetto a ieri, meno 11%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.515, Nord Ovest 2.030, Sud Est 68). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 63, 7 in meno di ieri (meno 10%), di cui 17 in terapia intensiva (3 in meno rispetto a ieri, meno 15%). È il punto più basso dal 7 marzo 2020 per i ricoveri totali e dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.440 (più 91 rispetto a ieri, più 1,1%): 769 persone clinicamente guarite (più 9 rispetto a ieri, più 1,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 7.671 (più 82 rispetto a ieri, più 1,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 3 donne, con un'età media di 89,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze, 1 a Siena. Sono 1.077 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 394 a Firenze, 48 a Prato, 80 a Pistoia, 161 a Massa Carrara, 136 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 28,9 x 100.000 residenti contro il 56,3 x 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (82,6 x 100.000), Firenze (39,0 x 100.000) e Lucca (35,1 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x 100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus. Articoli Correlati: Coronavirus, in Toscana 9 nuovi casi. 34 guarigioni e 4 decessi

**Protezione Civile Lazio: allerta meteo per 36 ore**

*Roma - "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni meteorologiche avverse"*

[Redazione]

Roma Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal primo pomeriggio di oggi, martedì 9 giugno, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forte raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Così in un comunicato la Protezione Civile del Lazio.

## Urbino: Fermignano, il corpo di Renata ritrovato senza vita in una scarpata, era scomparsa da sabato

[Redazione]

[571622\_Cfa] 1' di lettura 09/06/2020 - Tragico epilogo per le operazioni di ricerca di Renata Serafini, la cinquantatreenne di Fermignano scomparsa da sabato mattina, il corpo senza vita della donna è stato ritrovato questamattina in una scarpata. Sin dalle prime ore di domenica e per tutto lunedì, nonostante la pioggia incessante, avevano partecipato alla ricerca della donna squadre di vigili del fuoco, carabinieri, guardia di finanza, nonché volontari della croce rossa e della protezione civile. Stamattina il tragico ritrovamento.\*

## Coronavirus. Un solo nuovo caso in Toscana,. 3 i decessi. I guariti sono 8.440

[Redazione]

In Toscana sono 10.145 i casi di positività al Coronavirus, 1 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,01% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 8.440 (l'83,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 277.092, 3.386 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.095. Gli attualmente positivi sono oggi 628, -12,9% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 3 donne, con un'età media di 89,3 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. La suddivisione per province. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri; questi si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.486 i casi complessivi a oggi a Firenze (1 in più rispetto a ieri), 568 a Prato, 678 a Pistoia, 1.050 a Massa Carrara, 1.364 a Lucca, 896 a Pisa, 557 a Livorno, 678 ad Arezzo, 441 a Siena, 427 a Grosseto. Uno in più, quindi, il caso riscontrato oggi nell'Asl Centro. Nessuno nelle Asl Nord Ovest e Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 272 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 390 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 345, la più bassa Siena con 165.565 in isolamento domiciliare. Complessivamente, 565 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 86 rispetto a ieri, meno 13,2%). Sono 3.613 (meno 446 rispetto a ieri, meno 11%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.515, Nord Ovest 2.030, Sud Est 68). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 63, 7 in meno di ieri (meno 10%), di cui 17 in terapia intensiva (3 in meno rispetto a ieri, meno 15%). È il punto più basso dal 7 marzo 2020 per i ricoveri totali e dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.440 (più 91 rispetto a ieri, più 1,1%): 769 persone clinicamente guarite (più 9 rispetto a ieri, più 1,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 7.671 (più 82 rispetto a ieri, più 1,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. I 3 decessi. Si registrano 3 nuovi decessi: 3 donne, con un'età media di 89,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze, 1 a Siena. Sono 1.077 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 394 a Firenze, 48 a Prato, 80 a Pistoia, 161 a Massa Carrara, 136 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 28,9 x 100.000 residenti contro il 56,3 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (82,6 x 100.000), Firenze (39,0 x 100.000) e Lucca (35,1 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x 100.000). Coronavirus. Sale il grido allarme dei piccoli Comuni turistici. Appello Coronavirus. 9 nuovi casi in Toscana, 4 i decessi. I Coronavirus. A Siena e Arezzo calano gli occupati, si riduce Coronavirus. Caritas Firenze, Fondi per emergenza cibo, con la crisi



## **Meteo, allerta gialla nel Lazio. Previste precipitazioni diffuse, grandinate e vento forte**

[Redazione]

[saggini-nuovo-300x600]LAZIO Maltempo, continua per tutta la giornata di oggi allerta meteo. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso avviso di condizioni metereologiche avverse con indicazione che per tutta la giornata di oggi, mercoledì 10 giugno, si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forte raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. La Fune La Fune

## Inchiesta Estar, Saccardi: "Situazione era drammatica e domanda dispositivi altissima" - Cronaca

[La Nazione]

Firenze, 9 giugno 2020 - "È legittimo che la magistratura indaghi. È altrettanto vero che in questo Paese vige la presunzione di innocenza, soprattutto quando i fatti si svolgono in un contesto di emergenza assoluta e anche di ridefinizione delle norme applicabili alle diverse fattispecie". Lo afferma l'assessore regionale al Diritto alla Salute, Stefania Saccardi, nel corso di una comunicazione all'assemblea toscana in merito all'inchiesta aperta dalla procura di Firenze su una fornitura di 200 ventilatori polmonari. Un contratto stilato dall'ente di supporto della Regione per gli acquisti, Estar, per ottenere centinaia di respiratori proprio nel periodo di maggiore emergenza legata alla pandemia da Coronavirus. "Faccio presente- aggiunge- che siamo in una fase in cui c'è solo un avviso di garanzia alla direttrice generale di Estar per il reato di falso ideologico, in relazione ai tempi di adozione della delibera rispetto all'ordine". Pertanto, aggiunge in risposta ai gruppi consiliari che nei giorni scorsi l'hanno interpellata chiedendo di intervenire contro la dg dell'ente, "attendiamo l'esito dell'inchiesta. Dopodiché la Regione adotterà tutti i provvedimenti necessari". Saccardi nel corso del suo intervento ripercorre le tappe del contratto: dalla necessità di Estar di trovare un rimedio alle difficoltà di reperimento dei macchinari, in piena emergenza pandemia, fra i fornitori abituali, all'entrata in scena il 20 marzo di Assoservizi, che promette ventilatori in tempi celeri in cambio di un saldo anticipato. Passando per l'adozione della delibera di Estar che giunge solo il 30 aprile, ma che rappresenta semplicemente "una presa d'atto" del contratto siglato. Fino al contenzioso che si apre quando i ventilatori si incagliano alla dogana. Già l'8 aprile, del resto, Estar invia una nota all'azienda per chiedere la rinuncia dei dispositivi a causa del comportamento che si prospetta. Dopo alcuni scambi di comunicazioni il 20 maggio Estar attiva una consulenza legale per capire se la condotta di Assoservizi sia stata corretta nella gestione dei rapporti contrattuali. Solo una settimana dopo parte la richiesta del rimborso dell'Iva già versata. Saccardi precisa, d'altronde, che il pagamento anticipato della fornitura era una condizione imprescindibile posta dalla società per procedere alla spedizione. I passaggi sono concitati. D'altronde quello è lo spirito dell'emergenza e ignorarlo, secondo l'assessore, è un errore: "C'è un dato- accusa- che colpisce e accomuna le interrogazioni: nessuna richiama il clima drammatico nel quale questa vicenda si è svolta. Come se questo dato fosse irrilevante o come se ce ne fosse dimenticato". Ogni giorno, ricorda, "verso le 18 la protezione civile comunicava un vero e proprio bollettino di guerra col numero dei morti. Le tv davano notizie drammatiche sul perché il sistema sanitario rischiava di collassare, non c'erano più posti nelle terapie intensive, e non c'erano ventilatori per tutti. Gli operatori sanitari in altre regioni sembra che abbiano dovuto scegliere fra chi curare e chi no". I Respiratori, in effetti, che "sul mercato scarseggiavano e questo- ricorda- perché erano giorni in cui la pandemia si era scatenata a livello mondiale. Per cui la sempre più crescente domanda non poteva essere soddisfatta. Si era creata una vera e propria corsa all'accaparramento". Riproduzione riservata



**Nubifragio e allagamenti - Cronaca**

*Esondati alcuni fossi e acqua sulla "Sr 74" Monitoraggio continuo*

*[Redazione]*

Nubifragio ieri mattina nel territorio comunale di Manciano che ha causato criticità sul reticolo idraulico per esondazione del fosso Fiascone e del torrente Mazzabu, in località Pian di Palma. Anche il fiume Albegna, a Montemerano, ha alzato il livello passando da 1 metro a 2,5 metri. Criticità anche sulla Sr74 in località Guinzoni che si è allagata. Polizia municipale, carabinieri e Protezione civile hanno monitorato per tutta la mattinata in contatto con il sindaco Mirco Morini ed il consigliere delegato alla protezione civile Luca Giorgi. Riproduzione riservata

**Maltempo e frane a Pontito Chiusa la carreggiata per Lanciole - Cronaca**

*Sopralluogo dei tecnici per valutare i necessari interventi Volontari in azione contro il degrado delle vie interne*

[Redazione]

Il maltempo degli ultimi giorni ha colpito anche alta montagna pesciatina. Come informa il gruppo Facebook Amici di Pontito, il 6 giugno è franato il bordo inferiore della strada alla curva che precede la Forra della Serra, fra Pontito e Lanciole. Lo smottamento ha portato via una parte rilevante del terreno che sorregge il bordo strada, già ristretto e precario. Dell'accaduto è stata informata la Protezione civile. La carreggiata è stata quindi chiusa al traffico dal Comune, nell'attesa di un sopralluogo dei tecnici comunali dovrebbe essere stato effettuato ieri che dovranno stabilire l'intervento da effettuare. Nel frattempo l'unico modo per raggiungere Pontito, per quanti provengono dalla parte di Lanciole, è di passare da Ponte di Sorana e proseguire per Castelveccchio e Stiappa. Un'altra frana si è staccata di fianco a via del Murrotto, all'altezza della staccionata in legno e ha raggiunto la casa dei Bucchianeri fino a portare detriti sul ponticello prima di entrare in piazza Lazzaro Papi. Gli Amici di Pontito segnalano anche l'abbandono di diversi spazi pubblici, a cominciare dalle strade comunali e provinciali, dove l'erba ha invaso la strada. Sabato scorso nove volontari locali hanno effettuato una pulizia alle strade del paese, concentrandosi sulle vie interne. Mai Riproduzione riservata

## Disabilità, donate mille mascherine ad Anmic - Cronaca

[La Nazione]

Pisa, 9 giugno 2020 - Nuova donazione di mascherine. Dopo quella dello scorso 21 aprile di un primo lotto di mille mascherine all'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili da distribuire tra i cittadini con disabilità, assessore alla disabilità Sandra Munno e assessore alla protezione civile Raffaele Latrofa hanno donato stamani un secondo lotto di mille mascherine, che sono state consegnate presso la sede dell'associazione Anmic in Via dei Sepolcri 4 a Sant'Ermite. La donazione, a cui ha partecipato la presidente di Anmic Annalisa Cecchetti e alcuni associati, è stata occasione per un confronto aperto su alcuni temi della disabilità e su come è stato vissuto il periodo del lockdown. Abbiamo organizzato questo incontro perché riteniamo fondamentale proseguire con il nostro impegno per fornire un sostegno ai cittadini più fragili ha dichiarato assessore Sandra Munno che hanno subito maggiormente i disagi creati dall'emergenza Coronavirus. Stamani abbiamo ascoltato, direttamente dalle parole di Francesca e Andrea che erano presenti, come hanno vissuto e stanno vivendo questo momento particolare. Li ringraziamo per aver partecipato all'incontro, che è stato molto utile per riflettere su alcuni temi legati alla disabilità, primo tra tutti l'utilizzo delle tecnologie informatiche che hanno permesso loro di mantenersi sempre collegati agli altri e di poter lavorare da casa, semplificando le problematiche degli spostamenti. È stato un momento per confrontarsi con le loro esigenze e ribadire la vicinanza e l'attenzione dell'Amministrazione comunale su questi temi. Ringraziamo Anmic per aver rappresentato un punto di riferimento, così come tutte le associazioni che operano nel campo della disabilità per aver collaborato nella distribuzione dei dispositivi di sicurezza e nel fornire una rete di sostegno fondamentale. Il Comune di Pisa durante il periodo dell'emergenza sanitaria - ha spiegato assessore Raffaele Latrofa - ha messo in piedi una rete di servizi di volontariato che si sono occupati di tutelare con particolare attenzione le categorie più fragili della popolazione, fornendo servizi di assistenza domiciliare. Come abbiamo avuto modo di ascoltare stamani dalle testimonianze delle persone presenti, l'attenzione dedicata alle persone disabili in tutto questo periodo è stata avvertita e apprezzata. Sono tante le persone affette da malattie, difficoltà motorie, problemi di invalidità che hanno bisogno di particolare di supporto e con questo gesto la nostra Amministrazione dimostra concretamente di essere al loro fianco. La distribuzione delle mascherine si svolgerà presso la sede di Anmic, in Via dei Sepolcri 4 a Sant'Ermite a Pisa. Oltre ai soggetti privati potranno rivolgersi all'Anmic anche tutte le associazioni impegnate nel settore della disabilità, che vorranno favorire la distribuzione dei dispositivi di sicurezza ai propri associati e alle persone da loro assistite e che potranno ritirare le mascherine secondo il proprio fabbisogno. Si precisa che lo stato di handicap o invalidità dovrà essere dimostrato mediante la produzione di verbale di invalidità. Per agevolare la distribuzione ed evitare assembramenti la distribuzione avverrà su prenotazione contattando i numeri 050.9711533 o 3479494981 oppure inviando una mail a [anmicpisa@gmail.com](mailto:anmicpisa@gmail.com) dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e lunedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 17.30. Riproduzione riservata

## Montecastrilli e Avigliano, la conta dei danni dopo l'alluvione: "Devastato tutto". Spazzato via un campo di calcio (FOTOGALLERY)

[Redazione]

MONTECASTRILLI Il torrente che è straripato si è portato via tutto. In diverse zone del comune di Avigliano Umbro, dove è crollato un pezzo del cornicione di una struttura e si registrano danni ingenti dovunque. Ad Avigliano si segnala anche il crollo di muri di contenimento, lungo la vecchia strada del Mannello e a ridosso del centro storico in zona Morrotto. Numerose anche le piante cadute. A Sismano, si apprende, ci sono anche delle famiglie sfollate a causa delle frane che impediscono un accesso sicuro alle rispettive abitazioni: nella serata di lunedì la ProCiv ha accompagnato le persone interessate a raccogliere i beni di prima necessità in vista della notte che trascorreranno presso strutture individuate dal sistema di emergenza comunale. Frana. La Provincia informa che il fronte franoso di circa 60 metri di lunghezza si è abbattuto sulla SP 39 Sismanese nel comune di Avigliano Umbro, a causa del maltempo. Il tratto interessato è al km 2,5, nelle vicinanze del centro abitato. Sempre sulla Sismanese, in altri punti, si sono verificati numerosi piccoli smottamenti di terreno, staccatisi dalle scarpate sovrastanti e favoriti dallo scorrimento abbondante delle acque meteoriche. Altre situazioni problematiche si sono registrate nella zona di Montecchio e di San Venanzo soprattutto per il forte temporale che vi si è abbattuto. Interventi infine anche a Fabro pur se di minore entità. Il controllo e eventuale intervento proseguiranno per intera giornata su tutta la rete stradale di competenza Montecastrilli. A Castel dell'Aquila, alluvione ha devastato tutto, anche impianto sportivo che oltre al campo di calcio contiene anche un campo da tennis ed un'area giochi per i bambini. L'acqua ha sfiorato i quadri elettrici. Sostieni la nostra iniziativa Il quotidiano online dell'Umbria. Leggeteci, commentateci e condivideteci. Gratis Contattaci: [info@lanotiziaquotidiana.it](mailto:info@lanotiziaquotidiana.it)

## Coronavirus: 1 nuovo caso, 3 decessi, 91 guarigioni

[Redazione]

La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi, concirca 272 casi per 100.000 abitanti. In Toscana sono 10.145 i casi di positività al Coronavirus, 1 in più rispetto all'8 giugno. I nuovi casi sono lo 0,01% in più rispetto al totale del giorno. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 8.440 (l'83,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 277.092, 3.386 in più rispetto all'8, quelli analizzati oggi sono 3.095. Gli attualmente positivi sono oggi 628, -12,9% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 3 donne, con un'età media di 89,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 del 9 giugno sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri; questi si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.486 i casi complessivi a oggi a Firenze (1 in più rispetto a ieri), 568 a Prato, 678 a Pistoia, 1.050 a Massa Carrara, 1.364 a Lucca, 896 a Pisa, 557 a Livorno, 678 ad Arezzo, 441 a Siena, 427 a Grosseto. Uno in più, quindi, il caso riscontrato oggi nell'Asl Centro. Nessuno nelle Asl Nord Ovest e Sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi, concirca 272 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 390 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 345, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 565 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 86 rispetto a ieri, meno 13,2%). Sono 3.613 (meno 446 rispetto a ieri, meno 11%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.515, Nord Ovest 2.030, Sud Est 68). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 63, 7 in meno di ieri (meno 10%), di cui 17 in terapia intensiva (3 in meno rispetto a ieri, meno 15%). È il punto più basso dal 7 marzo 2020 per i ricoveri totali e dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.440 (più 91 rispetto a ieri, più 1,1%): 769 persone clinicamente guarite (più 9 rispetto a ieri, più 1,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 7.671 (più 82 rispetto a ieri, più 1,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 3 donne, con un'età media di 89,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze, 1 a Siena. Sono 1.077 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 394 a Firenze, 48 a Prato, 80 a Pistoia, 161 a Massa Carrara, 136 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 28,9 x 100.000 residenti contro il 56,3 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (82,6 x 100.000), Firenze (39,0 x 100.000) e Lucca (35,1 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x 100.000). 09/06/2020 15.20 Regione Toscana

## Grandine nel Fermano e Maceratese, Regione chiede "Stato di emergenza"

[Redazione]

Lo annuncia assessore alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti [Maltempo e grandine nel Fermano] Maltempo e grandine nel Fermano. 20 maggio 2020 FERMO In merito agli eventi atmosferici calamitosi dei giorni 18 e 20 maggio scorsi che hanno particolarmente colpito alcuni Comuni del maceratese e del fermano, la Regione chiederà di riconoscere lo stato di emergenza per i comuni più colpiti in considerazione dei gravi danni causati alle infrastrutture viarie minori, alla coltura e alle strutture per il ricovero del bestiame. Gli uffici della Protezione civile regionale, subito dopo l'evento calamitoso, si sono subito attivati per arrivare ad una quantificazione dei danni subiti a seguito della violenta grandinata che in alcuni casi ha raggiunto anche 50 centimetri di spessore. Lo annuncia assessore alla Protezione civile, della Regione Marche, Angelo Sciapichetti, in una nota il 9 giugno.



## Temporalì e vento: allerta meteo per le prossime 24-36 ore nel Reatino

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni metereologiche avverse con indicazione che dal primo pomeriggio di oggi, martedì 9 giugno, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forte raffiche di vento fa sapere la Protezione Civile Lazio. Per concludere: Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporalì su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Foto: RietiLife



## Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile: guarite 2062 persone, 79 decessi

[Redazione]

**CORONAVIRUS BOLLETTINO PROTEZIONE CIVILE** Come ogni giorno la Protezione Civile dirama il bollettino con i dati del coronavirus in Italia. Nelle ultime ventiquattr ore sono morte 79 persone (ieri le vittime erano state 65), arrivando a un totale di decessi 34043. I guariti raggiungono quota 168646, per un aumento in 24 ore di 2062 unità (ieri erano state dichiarate guarite 747 persone). Il calo dei malati (ovvero le persone attualmente positive) è stato pari a 1858 unità (ieri erano stati 532) mentre i nuovi contagi rilevati nelle ultime 24 ore sono stati 283 (ieri 280).

## Coronavirus, 2000 ore, 50 giornate e 480 servizi per i 35 volontari di Protezione Civile di Finale Emilia

[Redazione]

Coronavirus, 2000 ore, 50 giornate e 480 servizi per i 35 volontari di Protezione Civile di Finale Emilia. Dopo diversi mesi di emergenza #COVID-19, ecco alcune statistiche del lavoro svolto dai Volontari del Gruppo da marzo amaggio 2020: 480 servizi svolti, 2080 ore totali, 35 volontari totali avvicendati in turni predefiniti, 50 giornate lavoro. Le attività svolte sono state principalmente informazione alla popolazione e supporto agli enti (Comune, Polizia Locale, ecc..) in varie attività richieste direttamente dal Centro Operativo Comunale. Desideriamo ringraziare di cuore quanti hanno creduto in noi volontari, dedicandoci diverse donazioni, che sono state impiegate nell'affrontare e superare l'emergenza ed altre che serviranno ad acquistare attrezzature e materiali volti a migliorare l'efficienza e la risposta del Gruppo in caso di necessità di vario tipo. Spiega il referente del Gruppo Volontari di Protezione Civile di Finale Emilia, Filippo Pecorari. Tante le aziende che hanno contribuito al lavoro dei volontari: SGR di Regoli Riccardo e C. S.a.s. di Casumaro, Tassi Group di Cento (FE), Eden s.a.s. di Alessandro Serra di Finale Emilia, Claudia Natalini, Galeotti Anna Rosà, Lowlanders Modena Low Side, Istituti Penali di Reggio Emilia, Begnardi Andrea e Galeotti Sandra, realtà come la Sezione Associazione Italiana Arbitri di Finale Emilia, la Croce Rossa, SMB Finale Emilia s.r.l. il CARC Finale Emilia, Benati Elisa, CSR JU JITSU di Finale Emilia, associazione BNI PIERO GIGLI di Finale Emilia, BM Commercio s.r.l.s. di Massa Finalese, Maglificio Mary di Zavatta Silvano Sinhue e Veronesi Cristina di Massa Finalese, Nuova Silver Pitture Finale Emilia, Associazione Annabau di Finale Emilia. Infine, si ringraziano tutti i cittadini di Finale Emilia per aver contribuito a superare l'emergenza rispettando le prescrizioni e le indicazioni, i volontari per il lavoro svolto gratuitamente, Amministrazione comunale di Finale Emilia in particolare il sindaco Sandro Palazzi, assessore Fernanda Paganelli e la Giunta tutta, il Comandante della Polizia Locale Ferioli per il prezioso supporto e tutti quanti hanno contribuito per affrontare e superare l'emergenza Covid-19. [protezione-civile-volontari-finale-emilia]

## Frosinone Donazione dei detenuti alla Protezione Civile

[Redazione]

[INS::INS] [i1-farmaci] [INS::INS] Un gruppo di detenuti della casa circondariale Pagliei di Frosinone ha effettuato una donazione a favore della Protezione civile, allo scopo di contribuire, per spirito di solidarietà, alle esigenze dei più bisognosi in questo periodo di emergenza sanitaria, si legge nella nota a firma della direttrice dell'istituto, dr.ssa Anna Del Villano. Con la presente scrivono i donatori vi informiamo che i detenuti della casa circondariale di Frosinone hanno partecipato in modo sensibile ad effettuare una piccola donazione, del tutto volontaria, affinché la somma da noi raccolta possa essere messa a disposizione per i più bisognosi o per ricerche, affinché il nostro piccolo e sentito aiuto possa contribuire ad andare ad affrontare quelle che sono le più disparate esigenze che in questo momento necessitano le strutture di assistenza sanitaria della provincia di Frosinone. Nella speranza che a breve tutto torni alla normalità. La protezione civile del Comune di Frosinone, coordinata da Marco Spaziani con il supporto del responsabile dei volontari, Massimiliano Potenti, ha dunque inviato la nota, relativa alla donazione effettuata dai detenuti, alla segreteria del Capo Dipartimento, Angelo Borrelli che, appena qualche giorno dopo, ha voluto sottolineare l'apprezzabile iniziativa dei detenuti della Casa Circondariale di voler destinare una donazione in denaro, a favore del Dipartimento della protezione civile, quale contributo per fronteggiare l'evoluzione dell'emergenza COVID-19. Il contributo devoluto sarà finalizzato all'acquisto di materiale sanitario medicale, per dotare le nostre strutture sanitarie di tutto ciò che è necessario per la salvaguardia delle vite umane. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria, la macchina comunale, coordinata dal sindaco, Nicola Ottaviani, ha attivato erogazione di servizi specifici emersi, per attenuare i disagi connessi alla diffusione del Covid-19, mettendo in campo una serie di misure che potessero offrire supporto a tutti i cittadini. Allo scopo di rendere il più agevole possibile la fruizione dei nuovi servizi, sia a favore delle persone direttamente colpite dal contagio, sia dei nuclei familiari che hanno dovuto affrontare nuove problematiche di carattere socio-sanitario, sono state attivate anche linee telefoniche dedicate e unità di personale e di volontari sempre reperibili: dal 31 gennaio (data della prima attivazione del Centro Operativo Comunale) ad oggi, sono stati impiegati 416 volontari, tra le donne e gli uomini del gruppo Comunale di Protezione civile, con attività di presidio del territorio, informative, di supporto, assistenza e consegna medicinali e generi di prima necessità.

## Regione Maltempo: allerta della protezione civile per temporali

[Redazione]

[INS::INS][INS::INS] Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal primo pomeriggio di oggi, martedì 9 giugno, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forte raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale invitando tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

## Coronavirus: 1 nuovo caso, 3 decessi, 91 guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 10.145 i casi di positività al Coronavirus, 1 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,01% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 8.440 (l'83,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 277.092, 3.386 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.095. Gli attualmente positivi sono oggi 628, -12,9% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 3 donne, con un'età media di 89,3 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri; questi si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.486 i casi complessivi a oggi a Firenze (1 in più rispetto a ieri), 568 a Prato, 678 a Pistoia, 1.050 a Massa Carrara, 1.364 a Lucca, 896 a Pisa, 557 a Livorno, 678 ad Arezzo, 441 a Siena, 427 a Grosseto. Uno in più, quindi, il caso riscontrato oggi nell'Asl Centro. Nessuno nelle Asl Nord Ovest e Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 272 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 390 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 345, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 565 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 86 rispetto a ieri, meno 13,2%). Sono 3.613 (meno 446 rispetto a ieri, meno 11%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.515, Nord Ovest 2.030, Sud Est 68). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 63, 7 in meno di ieri (meno 10%), di cui 17 in terapia intensiva (3 in meno rispetto a ieri, meno 15%). È il punto più basso dal 7 marzo 2020 per i ricoveri totali e dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.440 (più 91 rispetto a ieri, più 1,1%): 769 persone clinicamente guarite (più 9 rispetto a ieri, più 1,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 7.671 (più 82 rispetto a ieri, più 1,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 3 donne, con un'età media di 89,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze, 1 a Siena. Sono 1.077 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 394 a Firenze, 48 a Prato, 80 a Pistoia, 161 a Massa Carrara, 136 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 28,9 x100.000 residenti contro il 56,3 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (82,6 x100.000), Firenze (39,0 x100.000) e Lucca (35,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000). (Visitato 353 volte, 354 visite oggi)

## **Fermignano, il corpo di Renata ritrovato senza vita in una scarpata, era scomparsa da sabato**

[Redazione]

[571622\_Cfa] 1' di lettura 09/06/2020 - Tragico epilogo per le operazioni di ricerca di Renata Serafini, la cinquantatreenne di Fermignano scomparsa da sabato mattina, il corpo senza vita della donna è stato ritrovato questa mattina in una scarpata. Sin dalle prime ore di domenica e per tutto lunedì, nonostante la pioggia incessante, avevano partecipato alla ricerca della donna squadre di vigili del fuoco, carabinieri, guardia di finanza, nonché volontari della croce rossa e della protezione civile. Stamattina il tragico ritrovamento.\*